



**RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2007**



Capitale Sociale: euro 29.055.962 i.v.
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia

Indirizzo Internet: www.bancaifis.it

FILIALI

Via Astagno, 3 – 60122 Ancona
Via C. Rosalba, 47/z – 70124 Bari
Viale Bonaria, 62/c – 09125 Cagliari
Viale Europa, 163 – 50126 Firenze
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)
Via A. Volta, 16 – 20093 Cologno Monzese Milano
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E7 – 80143 Napoli
Via De Paoli, 28/d – 33170 Pordenone
Via B. Croce, 6 – 00142 Roma
Via C. L. N., 255 – 10121 Torino
Via Gatta, 11 – 30174 Venezia – Mestre
Via Monti Iblei, 55 – 90146 Palermo

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Sebastien Egon Fürstenberg
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Csillaghy
<i>Amministratore Delegato</i>	Giovanni Bossi ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Leopoldo Conti Roberto Cravero Andrea Martin Riccardo Preve Marina Salamon

DIRETTORE GENERALE Alberto Staccione

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mauro Rovida
<i>Sindaci Effettivi</i>	Erasmus Santesso Dario Stevanato
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luca Giacometti Francesca Rapetti

SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Membro di Factors Chain International



(1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

INDICE

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2007

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del gruppo	9
Prospetti contabili consolidati	39
Note illustrative	51
Relazione di revisione contabile limitata alla relazione semestrale	155
Allegati alla relazione semestrale consolidata	159
1. Prospetti contabili della capogruppo	161
2. Prospetto delle partecipazioni rilevanti	165

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO**

I risultati e l'andamento della gestione

L'attività di servizio e finanziamento delle piccole e medie imprese tramite il factoring

Il Gruppo Banca IFIS (di seguito Banca IFIS) ha sviluppato con profitto la propria attività, volta prevalentemente a fornire supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese italiane ed internazionali utilizzando lo strumento del factoring. Congiuntamente ad avanzati strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio di credito, il factoring rappresenta un'eccellente risposta al fabbisogno di servizi finanziari delle piccole medie imprese, soprattutto nella prospettiva delle nuove regole di determinazione degli assorbimenti di capitale per le Banche (Basilea 2).

Nell'esercizio della sua attività Banca IFIS acquista i crediti generati dall'impresa cliente, provvedendo a gestirne l'incasso; eroga finanziamenti a fronte dei crediti acquistati per importi che, in alcuni casi, raggiungono l'intero controvalore del credito ceduto dall'impresa; può assumere il rischio del mancato pagamento del debitore dovuto alla sua insolvenza.

Il finanziamento dell'attività della Banca è garantito, oltre che dai mezzi propri, da strumenti di raccolta prevalentemente a breve-medio termine, in prudente correlazione pertanto con la durata media dell'impiego, che è perlopiù "a vista".

Le piccole e medie imprese trovano nel factoring di Banca IFIS un valido strumento di gestione e finanziamento del capitale circolante, anche laddove circostanze legate alla loro consistenza economica e patrimoniale ne rendano problematico l'accesso al credito bancario tradizionale nei termini desiderati; ciò nonostante, l'intervento di Banca IFIS si sviluppa efficacemente a favore dell'intera categoria delle imprese domestiche ed internazionali, a partire dalle piccole imprese sino alle medio-grandi.

I crediti ceduti risultano dall'attività tipica svolta dall'impresa cliente; sono di elevata qualità e a breve-brevissima scadenza (30-150 giorni); sono acquistati in via continuativa con cessioni regolarmente notificate al debitore, che può liberarsi esclusivamente assolvendo al proprio impegno nei confronti della Banca.

Il cliente medio è un'impresa con un fatturato di norma non superiore a 100 milioni di euro (ma sono operativi rapporti con clienti con fatturato tra un milione e un miliardo di euro), che con la propria attività industriale o commerciale genera crediti verso un'altra impresa. Entrambe le imprese (il cliente e il suo debitore) sono sottoposte ad una approfondita e continua valutazione di rischiosità.

In genere l'intervento della Banca è possibile anche oltre ai limiti tipici connessi al merito creditizio che caratterizza l'impresa cliente; e ciò proprio perché il supporto finanziario fornito al cliente si fonda anche sul valore del credito e sul merito creditizio del debitore.

L'attività di Banca IFIS si sviluppa in un comparto condizionato dall'andamento della congiuntura economica. Il settore delle piccole e medie imprese, infatti, amplifica frequentemente gli aspetti ciclici generali rispetto ai tradizionali mercati di riferimento di una banca generalista. Inoltre l'accentuata dinamica che caratterizza l'attività delle imprese italiane comporta la necessità di attingere con frequenza crescente ad informazioni che consentano di assumere rischi in modo consapevole.

Restano estranee alla Banca l'attività di gestione del risparmio e, più in genere, l'attività svolta nei confronti di soggetti diversi dalle imprese o a queste collegati, nonché l'attività che configuri assunzione di rischio oltre il breve-brevissimo termine che usualmente caratterizza l'intervento tradizionale del factoring. Sono inoltre limitate le assunzioni di rischio in cambi, in titoli, in strumenti derivati e più in generale tutte quelle attività che comportino l'assunzione di rischi di mercato o di tasso. Non è mai stata effettuata attività di compravendita di strumenti derivati con la clientela.

I risultati economici realizzati dalla Banca sono quindi frutto pressoché esclusivo dell'attività di finanziamento del capitale circolante e di gestione del credito delle imprese realizzati tramite l'attività di factoring e delle attività a questa correlata.

* * *

Banca IFIS prosegue la strategia volta ad incrementare la propria quota di mercato, con un'azione diretta a sviluppare il numero dei clienti e ad ulteriormente fidelizzare e sviluppare il rapporto con quelli attivi.

Lo scenario nel quale si è mossa la Banca non ha registrato variazioni significative nel corso del semestre, anche se nella parte centrale dell'esercizio 2007, sono in corso turbolenze di mercato che hanno reso più selettiva la concessione del credito alle imprese e più oneroso per i prenditori ricorrere al finanziamento bancario in termini di *spread* rispetto ai parametri di riferimento. Banca IFIS, consapevole del proprio posizionamento e del ruolo attivo che è in grado di esercitare nei confronti della clientela, non ha ritenuto di modificare la propria strategia. Il supporto finanziario alla PMI continua pertanto a rappresentare l'elemento centrale dell'azione della Banca, che sta operando al fine di razionalizzare le redditività ricavate dalle relazioni con i clienti in funzione delle nuove aspettative di mercato e di considerazioni sulle prospettive evolutive del rischio di controparte. Le nuove condizioni del mercato peraltro consentono un miglioramento degli spazi per un operatore specializzato factoring, attività che massimizza la propria efficacia in presenza dei *credit spread* più elevati che presumibilmente caratterizzeranno il prossimo futuro nell'economia reale, italiana ed europea.

E' pertanto continuata la selezione di nuovi clienti nonché l'introduzione di ulteriori servizi (ancorché sempre basati sul supporto al capitale circolante delle piccole e medie imprese italiane ed internazionali tramite il factoring) a favore della clientela esistente. Gli effetti delle azioni avviate sugli assetti commerciali e organizzativi a partire dal secondo semestre 2006 sono rilevanti e largamente positivi, e spiegano l'effetto sull'intera struttura della Banca, oggi sottoposta ad una fisiologica e benefica pressione evolutiva. I risultati in termini di:

- potenziamento della rete commerciale;
- capacità di analisi delle controparti e assunzione e gestione del rischio;
- aumento della clientela e contestuale frazionamento del rischio;
- presenza della Banca sui mercati domestico ed internazionale;
- incremento del perimetro operativo, aumento dei volumi gestiti e incremento nella redditività;

sono in corso di esplicitazione e continueranno a caratterizzare il prossimo futuro della Banca.

La Banca ha avviato da tempo il potenziamento di alcuni presidi organizzativi e di controllo, anche tramite l'implementazione di un adeguato numero di nuove risorse e l'adozione di nuove e più efficienti procedure, idonee a supportare la crescita del perimetro aziendale anche nel comparto internazionale durante i prossimi esercizi. Tale implementazione ha rappresentato un passaggio necessario successivo agli interventi sui mezzi propri realizzati al termine del 2005 (con l'aumento di capitale gratuito e a pagamento *cum warrant*) e nel 2004 (tramite l'emissione obbligazionaria convertibile), risultato, a loro volta, della definizione di una strategia di forte sviluppo dell'operatività in un orizzonte temporale di breve e medio termine. Anche a seguito dell'avanzamento di tali interventi la Banca ha ripreso a sviluppare tassi di crescita di rilievo: il volume dei crediti acquistati nel primo semestre 2007 è pari a 1.473 milioni di euro con un incremento del 27,9% rispetto al primo semestre 2006.

E' stata aperta la succursale di Palermo, destinata a supportare le iniziative delle PMI operanti in Sicilia, ed è prossimo l'avvio della succursale di Brescia. Continua il potenziamento delle strutture esistenti, con la formazione e l'avvio di molti giovani operatori, anche in vista di un ulteriore aumento del perimetro di attività, con l'introduzione di nuove operatività. E' allo studio, all'interno della formula creditizia *asset based* che da sempre caratterizza l'attività della Banca, l'introduzione di alcuni nuovi prodotti che potrebbero completare la gamma di offerta a favore delle piccole e medie imprese, consentendo ad una rete di distribuzione sempre più sviluppata di offrire alla clientela prodotti di supporto creditizio diversificati e compatibili.

L'utile e il patrimonio netto

L'utile di pertinenza del Gruppo del primo semestre 2007 raggiunge i 8.246 mila euro, con una crescita rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente pari al 24,2%. Il risultato, interamente riferibile al Gruppo, è frutto dell'incremento generato dallo sviluppo interno dell'attività della Banca.

Non si sono resi necessari incrementi significativi nelle rettifiche su attività deteriorate. L'ammontare delle rettifiche è in ogni caso risultato della scelta volta a migliorare quanto più possibile la qualità degli attivi: sotto questo aspetto il rapporto tra soffe-

renze nette ed impieghi, pari allo 0,9%, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2006, valore che conferma l'eccellente risultato conseguito dalla Banca su questo fronte.

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2007 è pari ad euro 105.125 mila con un decremento del 2,9% rispetto ai 108.318 mila euro al 31 dicembre 2006.

Il ROE risulta pari al 17,1%. Il patrimonio si è incrementato per l'utile del periodo pari a 8.246 mila euro e per l'esercizio di stock option pari a 1.206 mila euro; è diminuito, oltre che per la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 2006, per effetto dell'acquisto di azioni proprie pari a 4.929 mila euro e per la vendita di parte di azioni classificate in bilancio tra le attività disponibili per la vendita per 1.070 mila euro.

Occorre evidenziare che entro la fine del 2011, nell'ipotesi di conversione totale del prestito obbligazionario convertibile (scadenza 16 luglio 2009) e di esercizio totale dei warrant in circolazione (esercizio dall'1 agosto 2007 al 31 luglio 2008), nonché dell'esercizio dei piani di stock option ad oggi in essere, il patrimonio netto si incrementerà di 87 milioni di euro, oltre alla parte di utili che non sarà distribuita e alle variazioni delle riserve effetto della contabilizzazione secondo i principi contabili internazionali.

Il perimetro del Gruppo

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2007 è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalle società controllate al 100% Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale, e IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring con sede in Polonia acquisita il 31 luglio 2006.

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un incremento di rilievo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, passando da 18.036 mila euro a 22.411 mila euro (+24,3%).

Il margine di intermediazione si attesta a 22.874 mila euro nel secondo semestre 2007, in aumento rispetto ai 20.542 mila euro del secondo semestre 2006 (+11,4%).

Le singole componenti del margine di intermediazione hanno rilevato una crescita differenziata per effetto del sempre maggior ricorso da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio i cui proventi sono classificati in maniera indistinta tra le commissioni di factoring.

L'effetto sui dati di conto economico di tale spostamento è rilevante tanto da far perdere significatività al confronto tra le singole componenti del margine.

Tuttavia, nel dettaglio, il margine di interesse ha raggiunto 8.003 mila euro nel secondo semestre 2007 con un incremento del 7,2% rispetto a 7.465 mila euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non sono stati iscritti interessi di mora attivi che decorrono dalla fine dell'esercizio 2005 a fronte di posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione per importi rilevanti, in buona parte incassate solo al termine dell'esercizio 2006, essendo non determinabili nell'ammontare alla data di redazione della presente relazione.

Le commissioni nette sono risultate pari a 13.784 mila euro, contro 13.120 mila euro del secondo semestre 2006 (+5,1%). L'incremento trova spiegazione, oltre che nella capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio del credito, anche nel potenziamento della rete commerciale con conseguente aumento dei volumi gestiti. Gli oneri connessi a questa attività sono rilevati prevalentemente tra le spese per il personale.

Influisce positivamente sul margine di intermediazione anche il realizzo di proventi relativi alla cessione sul mercato di titoli azionari per euro 1.070 mila.

Il margine di interesse e le commissioni nette incidono sul margine di intermediazione rispettivamente per il 35% e per il 60,3%.

La formazione dell'utile netto

Il complesso dei costi operativi raggiunge i 10.154 mila euro, con un incremento pari al 38,9% rispetto al 30 giugno 2006. Nel dettaglio le spese per il personale passano da 4.355 mila euro nel primo semestre 2006 a 6.405 mila euro nel primo semestre 2007, +47,1%; l'incremento è fisiologico ed è in linea con la strategia definita dalla Banca volta al potenziamento della struttura in termini di risorse umane. Le altre spe-

se amministrative passano da 2.860 mila euro nel primo semestre 2006 a 3.331 mila euro nel primo semestre 2007, +16,5%. Risultano incrementate anche le rettifiche di valore nette su attività immateriali e materiali che complessivamente passano da 431 mila euro al 30 giugno 2006 a 714 mila euro al 30 giugno 2007 (+65,7%). Risultano invece decrementati gli altri proventi netti di gestione, che passano da 337 mila euro nel primo semestre 2006 a 296 mila euro nel primo semestre 2007 (-12,2%). Tali proventi si riferiscono prevalentemente a riaddebiti di spese a carico di terzi i cui costi sono rilevati tra le altre spese amministrative.

Il cost/income ratio si attesta per il primo semestre 2007 al 44,4% e risente dello sfasamento temporale tra la strutturazione dell'organizzazione della Banca e l'auspicata – ed in corso - ripresa nella crescita dei margini.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 12.257 mila euro, risulta incrementato del 14,3% rispetto al risultato dell'omologo periodo dell'esercizio precedente, pari a 10.727 mila euro.

Dopo le imposte sul reddito per 4.011 mila euro (4.089 mila euro nel primo semestre 2006, -1,9%) ed in assenza di utili di terzi, si perviene pertanto all'utile netto di 8.246 mila euro, in crescita del 24,2% rispetto ai 6.638 mila euro del primo semestre 2006.

La capogruppo e gli effetti del consolidamento

La capogruppo Banca IFIS S.p.A. registra un utile netto pari a 8.186 mila euro, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A. rileva una perdita netta di euro 33 mila euro; tale perdita è sostanzialmente riferibile all'effetto netto tra il sostenimento degli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento della ristrutturazione dell'immobile posseduto dalla controllata e gli affitti del medesimo immobile alla capogruppo.

La controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o. rileva un utile netto pari a 81 mila euro. I bilanci delle società controllate sono stati rideterminati ai fini del consolidamento in base dei principi IAS/IFRS.

La riconciliazione tra l'utile ed il patrimonio netto della capogruppo e l'utile ed il patrimonio netto consolidato sono evidenziati nella tabella riportata più avanti nella relazione.

Gli impieghi

In generale il mercato del credito alle piccole e medie imprese in Italia è caratterizzato da un moderato disallineamento tra la domanda e l'offerta di credito, dovuto alla relativamente scarsa disponibilità da parte di molti istituti di credito generalisti a fornire alle piccole e medie imprese il supporto finanziario quantitativamente e qualitativamente necessario al loro migliore funzionamento. Dal lato dell'offerta, il sistema delle imprese, in particolare per quanto riguarda le piccole e medie, ha quindi dovuto fronteggiare una ancora modesta, ancorché crescente, disponibilità all'erogazione del credito. Le recenti turbolenze rilevate sui mercati nel terzo trimestre 2007 potranno modificare questo andamento in senso restrittivo; non è da escludere, pertanto, che le PMI riscontrino difficoltà crescenti nel reperimento di risorse finanziarie nella seconda metà dell'esercizio in corso.

In questo scenario, in piena attuazione delle strategie definite, la posizione della Banca è comunque migliorata, con un incremento dei crediti per cassa verso la clientela del 4% a 814 milioni di euro rispetto ai 783 milioni di euro al 31 dicembre 2006, confermando il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi pari allo 0,9%.

I crediti verso banche si attestano al 30 giugno 2007 a 108 milioni di euro, contro 267 milioni di euro al 31 dicembre 2006; si riferiscono ad operazioni di impiego a breve termine con controparti bancarie effettuate al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria.

La raccolta

Il finanziamento dell'attività della Banca è garantito, oltre che dai mezzi propri, da strumenti di raccolta prevalentemente a breve-medio termine, in prudente correlazione con la durata media dell'impiego, che è in parte rilevante "a vista". Particolare attenzione è rivolta al puntuale rispetto di criteri idonei a garantire la Banca sotto il profilo della liquidità.

Nel corso del primo semestre 2007 Banca IFIS ha peraltro continuato l'azione volta alla diversificazione delle fonti di raccolta per forma tecnica e durata. La raccolta totale ha raggiunto al 30 giugno 2007 gli 827 milioni di euro rispetto ai 962 milioni di

euro della fine dell'esercizio precedente. Nel dettaglio, 758 milioni di euro risultano da operazioni con controparti bancarie (-9,4% rispetto agli 836 milioni della fine del 2006), di cui XXX milioni rivenienti da negoziazione diretta bilaterale con altri istituti di credito; 264 milioni regolati su *e-MID* e 121 milioni di euro dal *funding* netto derivante da un'operazione di ricesione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti; 44 milioni dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di luglio 2004; 26 milioni di euro da depositi dalla clientela (-68,8% rispetto agli 83 milioni della fine del 2006). Il prestito obbligazionario convertibile, emesso alla pari per un valore di 50 milioni di euro, è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto dei principi IAS/IFRS, come estinzione del debito, ancorché tali strumenti, acquistati al fine di investire liquidità disponibile, siano destinati alla successiva rivendita che invece è trattata come emissione di nuovo debito.

L'assegnazione del rating "investment" (*BBB-*) da parte dell'agenzia di rating Fitch, avvenuta nei primi mesi del 2006 e confermata all'inizio del 2007, consente il mantenimento, anche prospettico, nella quantità e nella qualità della raccolta.

La struttura

Alla fine del primo semestre 2007 il Gruppo disponeva di un organico di 190 addetti. L'articolazione territoriale conta su 12 Filiali (Ancona, Bari, Cagliari, Firenze, Imola, Cologno Monzese, Napoli, Palermo, Pordenone, Roma, Torino e Venezia-Mestre) e su 2 Uffici di Rappresentanza (Bucarest e Budapest), oltre che sulla unità operativa collocata a Varsavia.

I PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Crediti verso banche	107.842	267.294	(159.452)	(59,7)%
Crediti verso clientela	814.035	782.977	31.058	4,0%
Attività materiali e immateriali	33.014	31.031	1.983	6,4%
Altre voci dell'attivo	8.412	11.343	(2.931)	(25,8)%
Totale attivo	963.303	1.092.645	(129.342)	(11,8)%
Debiti verso banche	757.597	836.393	(78.796)	(9,4)%
Debiti verso clientela	25.792	82.560	(56.768)	(68,8)%
Debiti rappresentati da titoli	43.737	42.693	1.044	2,4%
Patrimonio netto	105.125	108.318	(3.193)	(2,9)%
Altre voci del passivo	31.052	22.681	8.371	36,9%
Totale passivo	963.303	1.092.645	(129.342)	(11,8)%

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	22.874	20.542	2.332	11,4%
Rettifiche di valore nette su crediti per deterioramento di crediti	(463)	(2.506)	2.043	(81,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.411	18.036	4.375	24,3%
Costi operativi	(10.154)	(7.309)	(2.845)	38,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	12.257	10.727	1.530	14,3%
Utile netto	8.246	6.638	1.608	24,2%

INDICI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRI DATI

	30/06/2007	31/12/2006	VARIAZIONE
Indici di redditività			
ROE ^{(1) (2)}	17,1%	16,6%	0,5%
ROA ⁽²⁾	2,5%	2,2%	0,3%
Cost/income ratio	44,4%	38,4%	6,0%
Indici di rischio			
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	0,9%	0,9%	---
Crediti in sofferenza netti/Patrimonio netto	7,0%	6,4%	0,6%
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio di Base/Attività ponderate per rischio di credito	12,9%	13,4%	(0,5)%
Patrimonio di Vigilanza/Attività ponderate per rischio di credito	13,1%	13,6%	(0,5)%
Dati per dipendente ^{(3) (4)}			
Margine d'intermediazione/Numero dipendenti ⁽²⁾	240,8	271,1	(30,3)
Totale attivo/Numero dipendenti	5.070,0	7.188,5	(2.118,5)
Costo del personale/Numero dipendenti ⁽²⁾	67,4	62,4	5,0

(1) Utile netto rapportato alla media ponderata del capitale, sovrapprezzi e riserve escluse le riserve da valutazione

(2) Calcolato utilizzando la proiezione su base annua delle voci economiche

(3) Numero dipendenti di fine periodo

(4) Rapporti in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Crediti:				
- verso clientela	814.035	782.977	31.058	4,0%
- verso banche	107.842	267.294	(159.452)	(59,7)%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.256	6.288	(2.032)	(32,3)%
Attività:				
- materiali	31.151	29.324	1.827	6,2%
- immateriali	1.863	1.707	156	9,1%
Altre voci dell'attivo	4.156	5.055	(899)	(17,8)%
Totale dell'attivo	963.303	1.092.645	(129.342)	(11,8)%

PASSIVO	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Debiti:				
- verso clientela	25.792	82.560	(56.768)	(68,8)%
- verso banche	757.597	836.393	(78.796)	(9,4)%
Titoli in circolazione	43.737	42.693	1.044	2,4%
Trattamento di fine rapporto	1.121	1.433	(312)	(21,8)%
Passività fiscali	2.927	2.452	475	19,4%
Altre voci del passivo	27.004	18.796	8.208	43,7%
Patrimonio netto:				
Capitale, sovrapprezzi e riserve	96.879	93.306	3.573	3,8%
Utile netto	8.246	15.012	(6.766)	(45,1)%
Totale del passivo	963.303	1.092.645	(129.342)	(11,8)%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	8.003	7.465	538	7,2%
Commissioni nette	13.784	13.120	664	5,1%
Dividendi e proventi simili	45	7	38	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(28)	(50)	22	(44,0)%
Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.070	---	1.070	n.s.
Margine di intermediazione	22.874	20.542	2.332	11,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(463)	(2.506)	2.043	(81,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.411	18.036	4.375	24,3%
Spese per il personale	(6.405)	(4.355)	(2.050)	47,1%
Altre spese amministrative	(3.331)	(2.860)	(471)	16,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(714)	(431)	(283)	65,7%
Altri (oneri) proventi di gestione	296	337	(41)	(12,2)%
Costi operativi	(10.154)	(7.309)	(2.845)	38,9%
Utile lordo	12.257	10.727	1.530	14,3%
Imposte sul reddito del periodo	(4.011)	(4.089)	78	(1,9)%
Utile netto	8.246	6.638	1.608	24,2%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2007			ESERCIZIO 2006		
	2° trim.	1° trim.	4° trim.	3° trim.	2° trim.	1° trim.
Interessi attivi e proventi assimilati	12.148	11.382	11.015	8.920	7.969	8.114
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.955)	(7.572)	(7.351)	(5.300)	(4.236)	(4.382)
Margine di interesse	4.193	3.810	3.664	3.620	3.733	3.732
Commissioni attive	7.687	7.154	6.270	5.944	5.758	8.329
Commissioni passive	(539)	(518)	(643)	(501)	(429)	(538)
Commissioni nette	7.148	6.636	5.627	5.443	5.329	7.791
Dividendi e proventi simili	45	---	---	---	1	6
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(49)	21	49	(34)	13	(63)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1.070 1.070	---	2.300	---	---	---
Margine di intermediazione	12.407	10.467	11.640	9.029	9.076	11.466
Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(254) (254)	(209) (209)	1.053 1.053	(335) (335)	(1.010) (1.010)	(1.496) (1.496)
Risultato netto della gestione finanziaria	12.153	10.258	12.693	8.694	8.066	9.970
Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(5.258) (3.380) (1.878)	(4.478) (3.025) (1.453)	(5.018) (3.137) (1.881)	(3.419) (1.987) (1.432)	(3.420) (1.980) (1.440)	(3.795) (2.375) (1.420)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(272)	(258)	(314)	(209)	(100)	(176)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(98)	(86)	(115)	(91)	(82)	(73)
Altri (oneri) proventi di gestione	194	102	587	77	131	206
Costi operativi	(5.434)	(4.720)	(4.860)	(3.642)	(3.471)	(3.838)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.719	5.538	7.833	5.052	4.595	6.132
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.978)	(2.033)	(2.662)	(1.849)	(1.818)	(2.271)
Utile netto di pertinenza della capogruppo	4.741	3.505	5.171	3.203	2.777	3.861

Il controllo dei rischi

Si rimanda a quanto esposto nella nota integrativa consolidata del bilancio al 30 giugno 2007 per l'informativa in ordine al controllo dei rischi del Gruppo Banca IFIS.

I principali aggregati patrimoniali

La capogruppo è attiva in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring. Il finanziamento dell'attività deriva, oltre che dai mezzi propri, dalla raccolta interbancaria, da un'operazione di ricessione di crediti *in bonis*, dall'emissione di un prestito obbligazionario convertibile e in modo residuale da raccolta diretta dalla clientela.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	CONSISTENZE			VARIAZIONE ASSOLUTA TRA	
	30/06/2007	31/12/2006	30/06/2006	06/07-12/06	12/06-06/06
Crediti verso clientela	814.035	782.977	704.538	31.058	78.439
Crediti verso banche	107.842	267.294	68.094	(159.452)	199.200
Altre attività finanziarie	4.256	6.288	7.631	(2.032)	(1.343)
Attività immateriali e materiali	33.014	31.031	27.642	1.983	3.389
Saldo altre voci	(26.896)	(17.626)	(16.581)	(9.270)	(1.045)
Totale attivo netto	932.251	1.069.964	791.324	(137.713)	278.640
Debiti verso la clientela	25.792	82.560	17.858	(56.768)	64.702
Debiti verso banche	757.597	836.393	627.917	(78.796)	208.476
Titoli in circolazione	43.737	42.693	43.511	1.044	(818)
Patrimonio netto	105.125	108.318	102.038	(3.193)	6.280
Totale passivo netto	932.251	1.069.964	791.324	(137.713)	278.640

I crediti verso banche

Il totale dei crediti verso banche ammonta a fine semestre ad euro 108 milioni contro i 267 milioni di euro al 31 dicembre 2006. Il decremento attiene ai forti impieghi sul mercato interbancario di eccedenza di liquidità verificatasi a fine dell'esercizio precedente, connessa all'ottimizzazione delle attività di tesoreria.

I crediti verso clientela

Il totale dei crediti verso la clientela ha raggiunto a fine semestre il livello di 814 milioni di euro, con un incremento del 4% rispetto alla fine del 2006 (+15,5% rispetto al 30 giugno 2006).

Gli impieghi vivi netti, non comprensivi delle sofferenze nette pari ad euro 7.402 mila, sono pari a 807 milioni di euro.

FORME TECNICHE
(in migliaia di euro)

	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30/06/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Conti correnti e altre sovvenzioni	41.957	31.545	10.412	33,0%
Conti anticipi per cessione di crediti futuri	13.658	11.649	2.009	17,2%
Conti anticipi factoring	520.161	464.754	55.407	11,9%
Crediti verso debitori per acquisti a titolo definitivo	228.045	265.254	(37.209)	(14,0)%
Mutui	2.812	2.833	(21)	(0,8)%
Totale impieghi vivi	806.633	776.035	30.598	3,9%
Crediti in sofferenza netti	7.402	6.942	460	6,6%
Totale crediti verso clientela	814.035	782.977	31.058	4,0%

Si evidenzia di seguito la suddivisione della clientela per area geografica in tutte le macroregioni del paese, con separata indicazione della clientela estera, e la suddivisione della clientela per settore merceologico.

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA IMPIEGHI TURNOVER

Nord Italia	36,0%	41,9%
Centro Italia	38,4%	28,8%
Sud Italia	22,2%	16,1%
Estero	3,4%	13,2%
Totale	100%	100%

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA
PER SETTORE MERCEOLOGICO ⁽¹⁾

IMPIEGHI TURNOVER

051	prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	0,3%	0,5%
052	prodotti energetici	0,1%	0,4%
053	minerali e metalli ferrosi e non	0,4%	0,3%
054	minerali e prodotti a base di minerali	0,4%	0,3%
055	prodotti chimici	0,2%	0,3%
056	prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	8,7%	10,3%
057	macchine agricole e industriali	1,2%	1,3%
058	macchine per ufficio, elaborazione dati, precisione	0,3%	0,2%
059	materiale e forniture elettriche	1,9%	1,4%
060	mezzi di trasporto	5,4%	15,1%
061	prodotti alimentari, bevande	1,6%	1,6%
062	prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	3,4%	2,9%
063	carta stampa ed editoria	0,5%	0,8%
064	prodotti in gomma e in plastica	1,2%	1,2%
065	altri prodotti industriali	0,8%	0,9%
066	edilizia e opere pubbliche	8,3%	8,9%
067	servizi del commercio, recuperi e riparazioni	12,6%	12,9%
068	servizi alberghi e pubblici esercizi	1,0%	0,8%
069	servizi dei trasporti interni	1,5%	1,5%
070	servizi dei trasporti marittimi e aerei	1,0%	0,3%
071	servizi connessi ai trasporti	2,4%	0,5%
072	servizi delle telecomunicazioni	0,2%	0,1%
073	altri servizi destinati alla vendita	20,5%	23,9%
000	non classificabili	26,1%	13,7%
	<i>di cui soggetti non residenti</i>	<i>3,4%</i>	<i>13,2%</i>
	<i>di cui enti finanziari</i>	<i>1,3%</i>	<i>---</i>
	<i>di cui altri ⁽²⁾</i>	<i>21,4%</i>	<i>0,5%</i>
	Totale	100%	100%

⁽¹⁾ Elencazione in base alla circolare Banca d'Italia n.140 del 11/02/91.

⁽²⁾ La voce in questione comprende l'impiego di Banca IFIS nei confronti di aziende operanti nel settore sanitario e nel settore dei servizi ausiliari.

**Attività
deteriorate
e soggette
al rischio paese**

Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi rimane stabilizzato allo 0,9% rispetto al dato della fine dell'esercizio precedente.

Il totale delle sofferenze verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attesta, al 30 giugno 2007, a 7.402 mila euro contro 6.942 mila euro alla fine del 2006, in aumento del 6,6%. Il rapporto tra sofferenze nette e patrimonio netto a fine semestre risulta pari al 7% contro il 6,4% del 31 dicembre 2006. Al lordo delle rettifiche di valore, le sofferenze ammontano a 30.069 mila euro, contro 29.554 mila euro alla chiusura del 2006 (+1,7%). Banca IFIS rileva le sofferenze lorde, esposte nella relazione al netto dei relativi fondi di rettifica analitici, sino al totale esaurimento delle procedure legali di recupero del credito. Anche quale conseguenza della strategia di frazionamento del rischio, le posizioni a sofferenza risultano in media di ammontare particolarmente contenuto. Al 30 giugno 2007 erano rilevate n. 128 posizioni di am-

montare medio netto pari a circa 57 mila euro. L'indice di copertura delle sofferenze lorde è pari al 75,4% (76,5% a fine 2006). Tale percentuale è rappresentativa della politica di accantonamenti prudenziali effettuati nel corso degli anni da parte della Banca, e tiene conto anche degli effetti derivanti dall'attualizzazione dei valori netti presunti di recupero dei crediti in conformità alle disposizioni IAS/IFRS.

Il totale degli incagli, al netto delle rettifiche di valore forfettarie, è pari a euro 925 mila contro 1.439 mila a fine 2006, in riduzione del 35,7%.

Le esposizioni ristrutturatae, al netto delle rettifiche di valore forfettarie, ammontano al 30 giugno 2007 a 325 mila euro, contro 347 mila euro al 31 dicembre 2006, in diminuzione del 6,3%.

Per quanto concerne il rischio paese, a fine semestre erano presenti impieghi verso clienti collocati in paesi a rischio di importo irrilevante.

Le esposizioni scadute nette ammontano a 67.361 mila euro alla fine del primo semestre 2007 ed a 79.395 mila euro a fine 2006; tali ammontari si riferiscono per la quasi totalità a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito della normale attività di factoring; su queste posizioni, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debentrici, non ricorrono i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

Il totale delle attività deteriorate nette e per rischio paese al 30 giugno 2007 è pertanto complessivamente pari a 76.122 mila euro, di cui l'81,9% riferito a crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring.

QUALITA' DEL CREDITO
(in migliaia di euro)

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	30/06/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza	7.402	6.942	460	6,6%
Crediti in incaglio	925	1.439	(514)	(35,7)%
Esposizioni ristrutturate	325	347	(22)	(6,3)%
Esposizioni scadute	67.361	79.395	(12.034)	(15,2)%
Rischio paese	109	93	16	17,2%
Totale attività deteriorate nette verso la clientela	76.122	88.216	(12.094)	(13,7)%
Attività non deteriorate nette verso la clientela	737.913	694.761	43.152	6,2%
Totale crediti per cassa verso clientela	814.035	782.977	31.058	4,0%

Il rapporto tra sofferenze e impieghi passa dal 3,7% al 3,6% in termini di valori nominali, mentre risulta pari allo 0,9%, invariato rispetto a fine 2006, se si considerano le rettifiche di valore. L'incidenza degli incagli, pari allo 0,1% dei crediti al valore nominale e al valore di bilancio, è in diminuzione rispetto allo 0,2% al 31 dicembre 2006.

ATTIVITA' DETERIORATE E SOGGETTE A RISCHIO PAESE
(in migliaia di euro)

	SOFFERENZE	INCAGLI	RISTRUT- TURATE	SCADUTE	RISCHIO PAESE	TOTALE
SITUAZIONE AL 30/06/2007						
Valore nominale dei crediti dubbi	30.069	1.198	326	68.343	109	100.045
Incidenza sul totale crediti al valore nominale	3,6%	0,1%	0,0%	8,1%	0,0%	11,9%
Rettifiche di valore	22.667	273	1	982	---	23.923
Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi	75,4%	22,8%	0,3%	1,4%	0,0%	23,9%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	7.402	925	325	67.361	109	76.122
Incidenza sul totale crediti netti	0,9%	0,1%	0,0%	8,3%	0,0%	9,4%
SITUAZIONE AL 31/12/2006						
Valore nominale dei crediti dubbi	29.554	1.799	349	79.445	93	111.240
Incidenza sul totale crediti al valore nominale	3,7%	0,2%	0,0%	9,8%	0,0%	13,8%
Rettifiche di valore	22.612	360	2	50	---	23.024
Incidenza sul valore nominale dei crediti dubbi	76,5%	20,0%	0,6%	0,1%	0,0%	2,8%
Valore di bilancio dei crediti dubbi	6.942	1.439	347	79.395	93	88.216
Incidenza sul totale crediti netti	0,9%	0,2%	0,0%	10,1%	0,0%	11,3%

La raccolta

Banca IFIS ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività, oltre che dai mezzi propri, dal mercato interbancario, dal flusso netto di liquidità derivante dall'operazione di ricesione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti (effettuata a partire dall'ottobre 2003), dal prestito obbligazionario convertibile emesso nel luglio 2004 e infine dalla clientela.

La raccolta totale al 30 giugno 2007 risulta pari a 827.126 mila euro (-14% rispetto al 31 dicembre 2006).

Nel dettaglio, i debiti verso banche, pari a 757.597 mila euro a fine semestre (-9,4% rispetto al 31 dicembre 2006), risultano composti da raccolta interbancaria per euro 636.210 mila, con un decremento del 11,3% rispetto a dicembre 2006, di cui 263.500 mila euro regolati su *e-MID* (-15,7% rispetto a fine 2006), e dal funding netto derivante da un'operazione di ricesione del portafoglio crediti commerciali per euro 121.387 mila, con un incremento dell'1,9% rispetto a fine 2006.

I debiti verso la clientela, pari a euro 25.792 mila, risultano decrementati del 68,8% rispetto a dicembre 2006, in considerazione della non tipicità di tale fonte di finanziamento, che peraltro evidenzia picchi verso la fine dell'esercizio in corrispondenza del fisiologico incremento puntuale degli impieghi.

Il prestito obbligazionario convertibile "Banca IFIS 2004-2009", emesso nel luglio del 2004 per un importo nominale di euro 50 milioni, è pari al 30 giugno 2007 ad un importo netto di 43.737 mila euro (+2,4% rispetto al 31 dicembre 2006). Il debito è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto della disciplina IAS, come estinzione del debito, ancorché tali strumenti, acquistati al fine di investire liquidità disponibile, siano destinati alla successiva rivendita che è trattata come emissione di nuovo debito.

Non è stata attivata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del Gruppo.

**Le
immobilizzazioni
immateriali
e materiali**

Le immobilizzazioni immateriali si attestano a 1.863 mila euro, con un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2006 del 9,1%. La voce comprende l'avviamento, per 905 mila euro, emerso dal processo di consolidamento della partecipazione in IFIS Finance Sp. Z o. o.. Gli incrementi lordi pari a 340 mila euro, sono relativi al potenziamento di supporti informatici e all'implementazione della procedura di Internal Rating.

Le immobilizzazioni materiali risultano incrementate del 6,2% a 31.151 mila euro.

Gli immobili iscritti all'attivo consolidato tra le immobilizzazioni materiali includono: la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest; l'immobile che ha ospitato, fino al mese di dicembre 2005, la Direzione Generale in Mestre-Venezia ristrutturata a far data dal 1999 ed occupata nel 2001, e sublocata alla società controllante La Scogliera S.p.A. dal 2006; l'importante edificio storico "Villa Marocco" sul quale è stato approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento la cui conclusione è prevista tra il terzo ed il quarto trimestre del 2007 e che dal mese di dicembre 2005 è divenuto la nuova sede di Banca IFIS; infine un immobile direzionale locato in Padova e un'unità immobiliare di valore residuale.

L'immobile che ospita la nuova sede della Banca non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile.

**Il patrimonio
e i coefficienti
di solvibilità**

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si attesta al 30 giugno 2007 a 105.125 mila euro, contro i 108.318 mila euro di fine esercizio precedente. Il decremento netto del patrimonio è spiegato in dettaglio nella tabella seguente.

PATRIMONIO NETTO
(in migliaia di euro)

Patrimonio netto al 31/12/2006	108.318
Incrementi:	
Utile del periodo	8.246
Esercizio stock option	1.206
Vendita propri strumenti	---
Decrementi:	
Dividendi distribuiti	(6.865)
Acquisto propri strumenti	(4.929)
Riserve IAS	(851)
Patrimonio netto al 30/06/2007	105.125

Il patrimonio di vigilanza consolidato si attesta a 98.827 mila euro. Esso è costituito dal patrimonio di base e da elementi positivi e negativi del patrimonio supplementare. In considerazione dell'andamento delle attività di rischio ponderate, il coefficiente di solvibilità consolidato complessivo si colloca al 13,1%. L'eccedenza patrimoniale al 30 giugno 2007, tenuto conto del minimo richiesto dell'8%, è pertanto pari a 38.405 mila euro.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(in migliaia di euro)

30/06/2007

<i>Patrimonio di Vigilanza</i>	
Patrimonio di base	97.777
Patrimonio supplementare	1.050
Elementi da dedurre	---
Patrimonio totale	98.827
<i>Requisiti prudenziali di vigilanza</i>	
Rischio di credito	60.422
Rischio di mercato	---
Totale requisiti prudenziali	60.422
<i>Coefficienti di solvibilità</i>	
Patrimonio di base/Totale attività ponderate	12,9%
Patrimonio totale/Totale attività ponderate	13,1%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	38.405

Il conto economico

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

In considerazione dell'andamento complessivo del comparto e quale risultato dell'azione di sviluppo posta in essere, Banca IFIS ha aumentato sia la propria quota di mercato nel settore, sia il numero di clienti e debitori operativi.

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo è risultato pari a 22.411 mila euro contro 18.036 mila euro al 30 giugno 2006, con un incremento del 24,3%.

Il margine di intermediazione passa da 20.542 mila euro a 22.874 mila euro, con un incremento dell'11,4%. La composizione del margine di intermediazione è determinata per il 60,3% dal margine commissioni e per il 35% dal margine di interesse. Le singole componenti del margine di intermediazione hanno rilevato una crescita differenziata per effetto del sempre maggior ricorso da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio i cui proventi sono classificati in maniera indistinta tra le commissioni di factoring. L'effetto sui dati di conto economico di tale spostamento è rilevante tanto da far perdere significatività al confronto tra le singole componenti del margine.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti passano da 2.506 mila euro al 30 giugno 2006 a 463 mila euro al 30 giugno 2007 (-81,5%). Tale decremento netto è frutto, tra l'altro, di incassi realizzati su alcuni crediti classificati tra le attività deteriorate e svalutati nei precedenti esercizi, oltre che della costante attenzione alla concessione del credito e del monitoraggio degli andamenti delle operazioni. L'ammontare delle rettifiche è in ogni caso risultato della scelta volta ad iscrivere senza alcun indugio le svalutazioni non appena ne ricorrono i presupposti.

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	8.003	7.465	538	7,2%
Commissioni nette	13.784	13.120	664	5,1%
Dividendi e proventi simili	45	7	38	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(28)	(50)	22	(44,0)%
Utile da cessione attività AFS	1.070	---	1.070	n.s.
Margine di intermediazione	22.874	20.542	2.332	11,4%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	(463)	(2.506)	2.043	(81,5)%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.411	18.036	4.375	24,3%

Nel dettaglio, il **margine di interesse**, passa da 7.465 mila euro al 30 giugno 2006 a 8.003 mila euro al 30 giugno 2007 (+7,2%). Si evidenzia che non sono stati iscritti interessi di mora attivi che decorrono dalla fine dell'esercizio 2005 a fronte di posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione per importi rilevanti, in buona parte incassate solo al termine dell'esercizio 2006, essendo non determinabili nell'ammontare alla data di redazione della presente relazione.

Le **commissioni nette** passano da 13.120 mila euro del primo semestre 2006 a 13.784 mila euro del primo semestre 2007 registrando un incremento del 5,1%, ed evidenziano la capacità dell'attività di factoring di generare valore aggiunto attraverso la gestione ed il servizio sul credito; gli oneri aggiuntivi connessi a questa attività sono diluiti soprattutto tra le spese per il personale.

Le commissioni attive, pari a 14.841 mila euro, derivano principalmente da commissioni di factoring a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in *pro soluto* o in *pro solvendo*, nella formula *flat* o mensile) nonché dagli altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi effettuati.

Le commissioni passive, pari a euro 1.057 mila, risultano:

- dall'attività di altri istituti di credito;
- dall'attività di banche convenzionate che si rivolgono a Banca IFIS non disponendo al loro interno di strutture funzionali in grado di gestire in modo efficace ed efficiente l'attività di factoring;
- dall'attività di mediatori creditizi che sottopongono a Banca IFIS operazioni di factoring;
- dall'attività di debitori con i quali sono in essere rapporti convenzionali che prevedono il ristorno di commissioni a fronte dell'attività posta in essere di segnalazione di potenziali clienti;
- da commissioni riconosciute a factors corrispondenti.

COMMISSIONI NETTE
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Crediti di firma	4	23	(19)	(82,6)%
Servizi di gestione ed intermediazione	161	(18)	179	n.s.
Servizi di incasso e pagamento	244	190	54	28,4%
Servizi per operazioni di factoring	13.436	13.322	114	0,9%
Altri servizi	(61)	(397)	336	(84,6)%
Commissioni nette	13.784	13.120	664	5,1%

I **dividendi e proventi simili** sono risultati pari a 45 mila euro al 30 giugno 2007 contro i 7 mila euro del primo semestre 2006.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** è risultato negativo per 28 mila euro attribuibile interamente a differenze derivanti dall'operatività in valute diverse dall'euro.

Gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** pari a 1.070 mila euro, si riferiscono alla cessione di una parte di azioni quotate detenute nel portafoglio titoli disponibili per la vendita. Il plusvalore sul residuo portafoglio delle medesime azioni è pari, a prezzi di mercato a fine periodo, a euro 2.140 mila euro. Tale plusvalore è iscritto in ottemperanza ai principi internazionali IAS/IFRS in apposita riserva patrimoniale al netto del relativo effetto fiscale e transiterà a conto economico al momento della cessione.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** passano da 2.506 mila euro al 30 giugno 2006 a 463 mila euro al 30 giugno 2007 (-81,5%).

La formazione dell'utile netto

La tavola che segue dettaglia la formazione dell'utile netto del Gruppo a partire dal risultato di gestione, commentato in precedenza, confrontato con l'omologo periodo dell'esercizio precedente.

FORMAZIONE DELL'UTILE NETTO
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	22.411	18.036	4.375	24,3%
Costi operativi	(10.154)	(7.309)	(2.845)	38,9%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	12.257	10.727	1.530	14,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(4.011)	(4.089)	78	(1,9)%
Utile netto	8.246	6.638	1.608	24,2%

La dinamica dei **costi operativi** risente dell'espansione dell'attività e del potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane di qualità. Sotto questo aspetto è stata posta particolare cura alla selezione di risorse dedicate da un lato al potenziamento della struttura commerciale, dall'altro dell'area dedita alla gestione, controllo e recupero del credito. L'importo totale di tale voce raggiunge 10.154 mila euro, con un incremento del 38,9%.

Con l'aumento dei costi operativi si assiste ad un fisiologico incremento nel rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (*cost/income ratio*) che si porta a 44,4% al 30 giugno 2007, rispetto al 38,4% del 31 dicembre 2006 e al 35,6% del primo semestre 2006, dipendente anche dal potenziamento della struttura e da revisione degli assetti organizzativi e di controllo.

COSTI OPERATIVI
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	6.405	4.355	2.050	47,1%
Altre spese amministrative	3.331	2.860	471	16,5%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	714	431	283	65,7%
Altri oneri (proventi) di gestione	(296)	(337)	41	(12,2)%
Totale costi operativi	10.154	7.309	2.845	38,9%

L'incremento delle **spese per il personale**, che ammontano a 6.405 mila euro (+47,1% rispetto ai 4.355 mila euro al 30 giugno 2006) è del tutto fisiologico e corrisponde alle aspettative previsionali, in considerazione anche dell'incremento sistematico nel numero degli addetti (nel periodo che comprende il secondo semestre 2006 e il primo semestre 2007 la struttura si è incrementata di n. 60 addetti).

L'incremento nelle **altre spese amministrative**, che ammontano al 30 giugno 2007 a 3.331 mila euro (+16,5% rispetto ai 2.860 mila euro alla fine del primo semestre 2006), trova ragione prevalente nei maggiori oneri connessi all'accresciuto volume d'impresa e all'operatività bancaria.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE
(in migliaia di euro)

	1° SEMESTRE		VARIAZIONE	
	2007	2006	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali	740	743	(3)	(0,4)%
Cariche sociali	104	97	7	7,2%
Legali e consulenze	564	562	2	0,4%
Revisione	72	84	(12)	(14,3)%
Imposte indirette e tasse	283	295	(12)	(4,1)%
Spese per manutenzione	45	34	11	32,4%
Gestione e manutenzione autovetture	252	184	68	37,0%
Quote associative	45	42	3	7,1%
Premi di assicurazione clientela	34	19	15	78,9%
Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	1.932	1.543	389	25,2%
Gestione uffici sede e filiali	558	462	96	20,8%
Informazione clienti	275	220	55	25,0%
Viaggi e trasferte	220	125	95	76,0%
Assistenza software	196	146	50	34,2%
Spese postali e valori bollati	137	90	47	52,2%
Spese telefoniche	122	145	(23)	(15,9)%
Materiale vario d'ufficio	92	81	11	13,6%
Pubblicità e inserzioni	44	104	(60)	(57,7)%
Formazione e aggiornamento del personale	40	6	34	566,7%
Altre spese diverse	248	164	84	51,2%
Totale altre spese amministrative	3.331	2.860	471	16,5%

Gli **altri proventi netti di gestione**, pari a 296 mila euro (-12,2% rispetto ai 337 mila euro al 30 giugno 2006), raccolgono principalmente i ricavi derivanti da recuperi di spese a carico di terzi.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 12.257 mila euro, in crescita del 14,3% rispetto al 30 giugno 2006.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 4.011 mila euro, contro 4.089 mila euro del primo semestre 2006.

L'**utile netto** totalizza 8.246 mila euro, segnando un incremento del 24,2%. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

**Raccordo tra
utile e
patrimonio
netto della
capogruppo
ed utile e
patrimonio
netto consolidato**

E' esposto di seguito il raccordo tra l'utile ed il patrimonio netto della capogruppo Banca IFIS S.p.A. e l'utile ed il patrimonio netto consolidato.

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° SEMESTRE 2007		ESERCIZIO 2006	
	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE DI PERIODO
Saldi della capoGruppo	106.638	8.186	110.166	14.732
Differenze rispetto ai valori di carico delle società consolidate integralmente	(1.513)	60	(1.848)	280
- Immobiliare Marocco	(2.300)	(33)	(2.398)	(197)
- Ifis Finance Polska	756	81	401	458
- Effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	31	12	149	19
Saldi consolidati del Gruppo	105.125	8.246	108.318	15.012

Altre informazioni

Negoziazione allo STAR

Le azioni ordinarie, i “Warrant Banca IFIS 2005-2008”, e le “Obbligazioni Convertibili Banca IFIS 2004-2009”, sono negoziate al segmento STAR.

I “Warrant “Banca IFIS 2005-2008” sono esercitabili in un periodo che va dall’1 agosto 2007 al 31 luglio 2008; ogni warrant dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria di nominali euro 1 comprensivo di un sovrapprezzo pari a euro 6.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant hanno godimento a far data dall’1 gennaio dell’anno in cui avverrà l’emissione, come previsto dagli artt.1 e 2 del Regolamento dei “Warrant Banca IFIS 2005-2008” deliberato dall’assemblea straordinaria del 10 ottobre 2005.

Il rating di Fitch

In data 12 gennaio 2007 l’agenzia di rating internazionale Fitch ha confermato a Banca IFIS il rating “BBB-”, assegnato in data 10 febbraio 2006.

In particolare, Fitch ha migliorato la valutazione Long Term che è passata da “BB+” a “BBB-”; la valutazione Short-Term a “F3” (da “B”), la valutazione Individual a “C” (da “C/D”); inoltre l’agenzia ha confermato il Support Rating a “5”. L’Outlook è stabile.

Le regole di corporate governance

Banca IFIS ha recepito i principi del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate nel marzo del 2006.

La nuova versione del Codice di Autodisciplina è caratterizzata da elementi di novità in tema di ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno, requisiti di indipendenza degli Amministratori, modalità di nomina e remunerazione degli Amministratori, trattamento delle informazioni privilegiate, sistema di controllo interno, interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate, rapporti con gli azionisti e modalità di nomina e poteri del Collegio Sindacale. La Banca, aderendo integralmente al nuovo Codice di Autodisciplina, ha pubblicato in occasione dell’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2006 una versione aggiornata della Relazione sulla Corporate Governance, informando il mercato sulle novità introdotte e già recepite dalla Banca nel corso del 2006 e su quelle i cui adeguamenti sono stati portati a termine nel corso dei primi mesi del 2007 (la possibilità di procrastinare l’attuazione di alcuni principi introdotti dal nuovo Codice era stata specificamente prevista da Borsa Italiana S.p.A. con nota del 16 novembre 2006). Inoltre, in occasione dell’Assemblea Straordinaria in data 29 giugno 2007 che ha approvato le modifiche statutarie in ottemperanza agli obblighi legislativi e regolamentari introdotti dalla l. 262/2005, successivamente modificata dal D.Lgs. 303/2006, la Banca ha dato corso ad un ulteriore aggiornamento della Relazione in materia di Corporate Governance che viene resa nota al pubblico in occasione dell’approvazione della prima semestrale dell’esercizio in corso.

Le regole di internal dealing

Il 1° aprile 2006 il Regolamento Emittenti, nella sua versione aggiornata, ha incorporato e reso applicabili le nuove regole in materia di *internal dealing*, introdotte nell’ordinamento giuridico italiano a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria 2003/06/CE e del conseguente inserimento del comma 7 nell’art. 114 del D.Lgs. 58/1998.

La normativa ha ad oggetto le comunicazioni da effettuare in seguito ad operazioni “significative” compiute da soggetti rilevanti su azioni Banca IFIS e strumenti finanziari collegati.

Il precedente Codice di Comportamento, già adottato in conformità al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., è stato rivisto in considerazione dei cambiamenti intervenuti ed è stata inoltre predisposta una procedura *ad hoc*, atta a garantire l’ordinato fluire dello scambio informativo tra soggetti rilevanti e apposite strutture di Banca IFIS ed il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti del mercato, del pubblico e della Consob.

Il nuovo Codice di Comportamento è disponibile sul sito internet aziendale

Il registro degli insider

A seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria 2003/06/CE nell'ordinamento giuridico italiano, è stata rivista la disciplina concernente il trattamento delle informazioni privilegiate. L'intervento normativo ha comportato l'inserimento dell'art. 115-bis nel D. Lgs. 58/1998, in seguito al quale gli emittenti quotati ed i soggetti in rapporto di controllo con essi, o le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, debbono istituire un registro (il c.d. registro degli *insider*) delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Banca IFIS ha provveduto all'identificazione di tali soggetti e ha istituito il relativo registro informatico.

Business continuity

In applicazione delle disposizioni Banca d'Italia emanate con nota informativa del 15 luglio 2004, nell'ambito delle iniziative volte a valutare e, ove è il caso, ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che possono colpire direttamente o indirettamente l'Azienda, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 20 dicembre 2006 il Piano di continuità operativa (Business Continuity) del Gruppo Bancario.

Il progetto di Business Continuity è stato sviluppato in tre fasi:

- la prima, dedicata alla valutazione di impatto, ha condotto ad esaminare i principali processi aziendali, con l'obiettivo di valutarne la vulnerabilità in caso di manifestazione di uno o più scenari di crisi: dall'indisponibilità dei locali alla interruzione dei servizi di terze parti;
- la seconda è portata alla definizione delle strategie di continuità operativa, che illustrano gli indirizzi adottati dal Gruppo Banca IFIS per mitigare le conseguenze indotte dal manifestarsi di uno o più scenari di crisi;
- la terza si è concentrata sulla redazione del Piano di continuità operativa, ovvero dell'insieme delle iniziative e delle contromisure che devono essere adottate per contenere le interruzioni di operatività e di servizio entro i limiti consentiti dalle strategie di continuità operativa.

Del Piano di continuità operativa fa parte anche il piano di "Disaster Recovery" predisposto per fronteggiare eventi che comportino l'indisponibilità dei sistemi informativi aziendali.

Con l'obiettivo di agevolare l'identificazione dei processi critici sono stati tenuti in debito conto gli scenari di crisi proposti dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza in tema di continuità operativa, ovvero:

- la distruzione o l'inaccessibilità di strutture nelle quali sono allocate unità operative o apparecchiature critiche;
- l'indisponibilità di personale essenziale per il funzionamento delle Società;
- l'interruzione del funzionamento delle infrastrutture (tra cui energia elettrica, reti di telecomunicazione, reti interbancarie, mercati finanziari);
- l'alterazione dei dati o l'indisponibilità dei sistemi a seguito di attacchi perpetrati dall'esterno attraverso reti telematiche;
- i danneggiamenti gravi provocati da dipendenti.

Il Piano di continuità operativa del Gruppo va inteso come uno strumento in costante aggiornamento e miglioramento, al fine di rispondere adeguatamente ai cambiamenti ed alle sollecitazioni interne ed esterne alle società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore Generale quale responsabile del Piano di continuità operativa e delle iniziative proposte per il corretto dispiegamento del Piano di continuità stesso.

Statuto Sociale

Al 30 giugno 2007 lo Statuto della Banca risulta conforme alle norme del D.Lgs. 58/98 ed alle applicabili disposizioni di legge, di regolamento e di autodisciplina.

In seguito all'entrata in vigore della legge del 28 dicembre 2005, n. 262, infatti, si sono resi necessari interventi di adeguamento in materia di modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione e composizione dello stesso, modalità di nomina e requisiti richiesti per la nuova figura del dirigente preposto alla redazione dei docu-

***L'impatto
di Basilea 2
e il coefficiente
di solvibilità***

menti contabili societari, modalità per l'elezione del componente del Collegio Sindacale espressione della minoranza e del Presidente del Collegio medesimo.

Gli interventi apportati allo Statuto della Banca a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria in data 29 giugno 2007 hanno tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal D.Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303 in attuazione della delega contenuta nella stessa l. 262/2005.

Banca IFIS ha optato per l'applicazione ritardata all'1 gennaio 2008 delle nuove regole sulla misurazione del Capitale e dei coefficienti Patrimoniali (Basilea 2).

Banca IFIS ritiene di utilizzare, in una prima fase, il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e di valutare negli anni successivi l'opportunità di procedere, subordinatamente all'approvazione dell'autorità di vigilanza, ad utilizzare il proprio sistema interno di rating per la definizione di tale requisito.

Nella prima fase (a decorrere dal 2008), pertanto, è ipotizzabile un effetto neutro o un lieve peggioramento del coefficiente di solvibilità, peraltro oggi largamente superiore alla soglia minima prevista, per il combinato effetto del miglioramento connesso all'attività della Banca e del requisito a fronte dei rischi operativi. A regime, in considerazione dell'attività svolta, Banca IFIS potrebbe beneficiare di un alleggerimento per quanto concerne i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito; ciò sia in considerazione della relativa minore rischiosità dell'erogazione di crediti a fronte dell'attività di factoring, che è stata riconosciuta dal Comitato di Basilea, sia inoltre a fronte della durata media delle operazioni, di norma inferiore all'anno e concentrata intorno a 3-6 mesi.

L'assorbimento patrimoniale connesso al rischio operativo, per quanto in ogni caso aggiuntivo rispetto alla situazione vigente, non dovrebbe peggiorare in modo rilevante la situazione in termini d'assorbimento patrimoniale complessivo.

Allo stato attuale la Banca non ravvisa particolari tensioni sotto il profilo del coefficiente di solvibilità, sia puntuale sia in un orizzonte temporale di medio periodo, in quanto a fronte di una prospettata vigorosa crescita nel perimetro di attività, è rinvenibile un coefficiente largamente superiore al minimo con incrementi nei mezzi propri atti a mantenere il coefficiente adeguato ai livelli di crescita prospettati.

***Proroga
incarico società
di revisione***

L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2007 ha deliberato la proroga della durata dell'incarico di revisione contabile a KPMG agli esercizi dal 2008 al 2013, originariamente riferito al periodo di tre esercizi chiusi dal 2005 al 2007. Tale proroga è stata deliberata in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 303/06, secondo cui gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto Legislativo, la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'articolo 159, comma 4, del Decreto Legislativo 58/98, come modificato dallo stesso D.Lgs. 303/06.

***Operazioni
sul capitale
in corso***

Warrants Banca IFIS 2005-2008

Nel dicembre 2005 Banca IFIS ha perfezionato un aumento di capitale sociale a pagamento con abbinati warrants denominati "Warrant Banca IFIS 2005-2008", deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 10 ottobre 2005 riservata a tutti gli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili, avvenuta mediante emissione di n. 5.079.284 azioni, tutte da nominali 1 euro al prezzo unitario di 6 euro. A ciascuna azione oggetto dell'offerta così emessa è stato abbinato gratuitamente 1 warrant che circola autonomamente e che dà diritto alla sottoscrizione di una azione di nominali 1 euro, al prezzo di esercizio di 6 euro, in un periodo che va dall'1 agosto 2007 al 31 luglio 2008. Le Azioni di Compendio al servizio dell'esercizio dei Warrants sono massime n. 5.079.284 azioni, tutte da nominali 1 euro, godimento a far data dal 1 gennaio dell'anno in cui avverrà l'emissione.

Alla data di redazione della presente relazione sono stati esercitati n. 400 "Warrant

Banca IFIS 2005-2008”.

Prestito Obbligazionario Banca IFIS 2004-2009 Convertibile

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 17 dicembre 2003, e conseguenti delibere del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2004, del 14 giugno 2004 e del 2 luglio 2004 si è provveduto all'emissione, con esclusione del diritto d'opzione ex art. 2441, comma 5, codice civile, di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Banca IFIS S.p.A. denominato “Prestito Banca IFIS 2004-2009 convertibile” per euro 50 milioni costituito da 4 milioni di obbligazioni convertibili con correlato aumento del capitale sociale per un importo complessivo di euro 4 milioni, costituito da 4 milioni di azioni ordinarie Banca IFIS a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili. Le obbligazioni convertibili, offerte in sottoscrizione alla pari, hanno avuto un prezzo di emissione di euro 12,50; il rapporto di conversione, a seguito della conclusione dell'operazione di aumento di capitale gratuito e a pagamento deliberata il 10 ottobre 2005 e della conseguente diluizione del valore delle azioni, è stato fissato in 1,1 azione per ogni obbligazione convertibile presentata alla conversione. Le azioni a servizio della conversione hanno un prezzo pari ad euro 12,50 di cui euro 11,50 a titolo di sovrapprezzo. Il tasso d'interesse delle obbligazioni è pari al 4,375% lordo. Il prestito obbligazionario convertibile è stato interamente sottoscritto e dal 16 luglio 2004 le obbligazioni convertibili Banca IFIS 2004-2009 sono regolarmente negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Piani di stock option a favore di amministratori e dipendenti della Banca

Al 30 giugno 2007 risultano in essere i seguenti piani di stock option:

- Piano A2/D2 (deliberato il 5 maggio 2004) che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 7,42 esercitabile originariamente nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007 e successivamente parzialmente modificato nel periodo di esercitabilità, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni normative in materia di tassazione dei profitti, che risulta ora dal 6 maggio al 31 dicembre 2007, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano A3/D3 (deliberato il 15 dicembre 2004) che ammonta ad altre n. 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 7,05 che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano n. 4 che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 settembre – 31 dicembre 2010, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano n. 5 che ammonta a totali 250.000 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2011, di cui 59.200 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 190.800 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

Alla data della presente relazione semestrale sono state esercitate n. 168.050 opzioni relative al secondo piano di Stock Option A2/D2.

Operazioni su azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 10 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Ad inizio esercizio Banca IFIS deteneva n. 352.122 azioni proprie per un controvalore di 3.727 mila euro ed un valore nominale pari a 352.122 euro.

Nel corso del semestre Banca IFIS ha acquistato, al prezzo medio ponderato di euro 9,96 n. 494.768 azioni proprie per un controvalore di 4.929 mila euro ed un valore nominale di 494.768 euro. La giacenza complessiva alla fine del primo semestre 2007

risulta pertanto pari a n. 846.890 azioni proprie per un controvalore di 8.656 mila euro (prezzo medio di carico 10,22 euro per azione) ed un valore nominale pari a 846.890 euro.

Azionisti

Il capitale sociale della capogruppo ammonta a 29.055.962 euro ed è suddiviso in n. 29.055.962 azioni del valore nominale di 1 euro.

Gli azionisti che hanno dichiarato partecipazioni superiori al 2% del capitale della Società alla data del 30 giugno 2007 sono i seguenti:

	NUMERO AZIONI	% CAPITALE SOCIALE
La Scogliera S.p.A.	18.188.206	62,61%
Alchimia S.p.A.	1.335.579	4,60%
Giovanni Bossi	843.995	2,91%
Riccardo Preve	694.000	2,39%

Operazioni su obbligazioni proprie

Al 30 giugno 2007 Banca IFIS deteneva n. 602.522 obbligazioni proprie per un controvalore complessivo di euro 7.598 mila ed un valore nominale di euro 7.531.525. Nel corso del semestre Banca IFIS non ha effettuato acquisti o vendite su proprie obbligazioni.

Le attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo, in considerazione dell'attività svolta, non ha attivato programmi di ricerca e sviluppo nel corso del semestre.

Esposizione in mutui "subprime" o prodotti finanziari collegati

Con riferimento agli eventi che hanno determinato negli ultimi mesi la crisi nel comparto dei cosiddetti mutui "subprime", ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 7079556 del 30 agosto 2007, si informa che, a seguito dell'attività di autovalutazione condotta, la Banca:

- non ha alcuna esposizione diretta in mutui subprime;
- non ha alcuna esposizione relativa all'investimento in prodotti finanziari aventi come attività sottostante tali mutui o ad essi facenti riferimento;
- non ha alcuna esposizione relativa alla prestazione di garanzie connesse a tali prodotti.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

La gestione è continuata in modo ordinario nel periodo tra la chiusura del semestre e la data di redazione della presente relazione semestrale; non si sono verificati fatti rilevanti non altrove già precisati nella presente relazione e nelle note illustrative. Le turbolenze rilevate sui mercati finanziari e del credito nei mesi di agosto e settembre non appaiono idonee a condizionare in modo rilevante l'attività di Banca IFIS, le cui risorse finanziarie sono reperite in gran parte quale risultato di relazioni interbancarie impegnative solo sul breve termine, con impieghi creditizi peraltro correlati su durate prevalentemente brevi-brevissime.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia per la seconda parte del 2007, anche a seguito delle turbolenze rilevate sui mercati finanziari e del credito, appaiono incerte. Dopo anni di continua espansione (e di relativa sottovalutazione del rischio di credito) l'andamento delle variabili macroeconomiche appare orientato verso una fase riflessiva. In particolare alcune fonti prevedono una contrazione delle disponibilità finanziarie sul mercato del credito; ed in generale è previsto (ed in parte già rilevato) un incremento delle condizioni economiche in termini di oneri per la disponibilità del capitale, anche a prescindere dalle oscillazioni dei parametri di riferimento. Tale scenario comporterebbe per la clientela della Banca un migliore apprezzamento dei differenziali di rischio controparte, ed un presumibile effetto positivo sulla redditività delle operazioni, condizionato presumibilmente anche dalla minore disponibilità di credito

reperibile sul mercato.

Banca IFIS non presenta esposizione a rischi di mercato connessi a portafoglio titoli, in quanto le strategie definite non contemplano tale attività; pertanto la sua gestione non è condizionata in alcun modo dalle turbolenze rilevate sul mercato del credito.

Le prospettive per Banca IFIS si confermano quindi positive e consentono ottimismo sull'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativamente all'ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI industriali, tipico cliente della Banca.

Venezia-Mestre, 27 settembre 2007

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato

Giovanni Bossi

PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	PERIODO	
	30/06/2007	31/12/2006
10 Cassa e disponibilità liquide	23	14
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.256	6.288
60 Crediti verso banche	107.842	267.294
70 Crediti verso clientela	814.035	782.977
120 Attività materiali	31.151	29.324
130 Attività immateriali	1.863	1.707
di cui:		
- avviamento	905	893
140 Attività fiscali:	1.418	2.428
a) correnti	0	22
b) anticipate	1.418	2.406
160 Altre attività	2.715	2.613
TOTALE DELL'ATTIVO	963.303	1.092.645

VOCI DEL PASSIVO	PERIODO	
	30/06/2007	31/12/2006
10 Debiti verso banche	757.597	836.393
20 Debiti verso clientela	25.792	82.560
30 Titoli in circolazione	43.737	42.693
80 Passività fiscali:	2.927	2.452
a) correnti	206	308
b) differite	2.721	2.144
100 Altre passività	27.004	18.796
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.121	1.433
140 Riserve da valutazione	2.100	3.284
160 Strumenti di capitale	611	611
170 Riserve	38.857	28.377
180 Sovrapprezzi di emissione	34.911	35.869
190 Capitale	29.056	28.892
200 Azioni proprie (-)	(8.656)	(3.727)
220 Utile (perdita) del periodo	8.246	15.012
TOTALE DEL PASSIVO	963.303	1.092.645

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

Voci	30/06/2007	30/06/2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	23.530	16.083
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.527)	(8.618)
30 Margine di interesse	8.003	7.465
40 Commissioni attive	14.841	14.087
50 Commissioni passive	(1.057)	(967)
60 Commissioni nette	13.784	13.120
70 Dividendi e proventi simili	45	7
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(28)	(50)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.070	0
a) crediti	0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.070	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
d) passività finanziarie	0	0
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	0
120 Margine di intermediazione	22.874	20.542
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(463)	(2.506)
a) crediti	(463)	(2.506)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	22.411	18.036
180 Spese amministrative:	(9.736)	(7.215)
a) Spese per il personale	(6.405)	(4.355)
b) Altre spese amministrative	(3.331)	(2.860)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(530)	(276)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(184)	(155)
220 Altri oneri/proventi di gestione	296	337
230 Costi operativi	(10.154)	(7.309)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	12.257	10.727
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.011)	(4.089)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.246	6.638

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006		Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del semestre											Patrimonio netto al 30.06.2007				
								Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto						Utile netto							
	Del gruppo	Di terzi		Del gruppo	Di terzi	Riserve		Dividendi e altre destinazioni	Del gruppo	Di terzi	Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	
						Del gruppo	Di terzi				Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi									Del gruppo
Capitale:																							
a) azioni ordinarie	28.892	---	---	28.892	---	---	---	---	---	164	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	29.056	---
b) altre azioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sovrapprezzi di emissione	35.869	---	---	35.869	---	---	---	---	---	1.042	---	(2.000)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	34.911	---
Riserve:																							
a) di utili	19.530	---	---	19.530	---	8.147	---	275	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	27.952	---
b) altre	8.847	---	---	8.847	---	---	---	---	---	---	---	2.000	---	---	---	---	---	58	---	---	---	10.905	---
Riserve da valutazione:																							
a) disponibili per la vendita	3.284	---	---	3.284	---	---	---	(1.184)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	2.100	---
b) copertura flussi finanziari	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
c) altre	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Strumenti di capitale	611	---	---	611	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	611	---
Azioni proprie	(3.727)	---	---	(3.727)	---	---	---	---	---	---	---	(4.929)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	(8.656)	---
Utile netto	15.012	---	---	15.012	---	(8.147)	---	(6.865)	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	8.246	---	8.246	---
Patrimonio netto	108.318	---	---	108.318	---	---	---	(6.865)	(909)	---	1.206	---	(4.929)	---	---	0	---	58	8.246	---	105.125	---	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
Metodo indiretto
(in migliaia di euro)
30/06/2007 30/06/2006

A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	13.446	13.734
- risultato d'esercizio (+/-)	8.246	6.638
- plus/minusvalenze su att.finanz detenute per la negoziazione e su att./pass.finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	463	2.506
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizz.immateriali e materiali (+/-)	741	431
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(15)	70
- imposte e tasse non liquidate (+)	4.011	4.089
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	126.036	65.136
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	782	(700)
- crediti verso banche a vista	12.120	60.751
- crediti verso banche altri crediti	147.332	-
- crediti verso clientela	(31.521)	3.857
- altre attività	(2.677)	1.228
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(126.524)	(69.486)
- debiti verso banche a vista	8.920	-
- debiti verso banche altri debiti	(87.729)	872
- debiti verso clientela	(56.768)	(76.016)
- titoli in circolazione	1.044	8.001
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	8.009	(2.343)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	12.958	9.384
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	50	49
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	50	49
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	(2.774)	(3.815)
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	(2.434)	(3.640)
- acquisto di attività immateriali	(340)	(175)
- acquisto di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	(2.724)	(3.766)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(4.929)	(932)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	1.294	2.254
- distribuzione dividendi e altre finalità	(6.590)	(6.933)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	(10.225)	(5.611)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C	9	7

RICONCILIAZIONE

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO E	14	9
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D	9	7
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE: EFFETTO DELLE VARIAZ.DEI CAMBI F		
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO G=E+/-D+/-F	23	16

NOTE ILLUSTRATIVE

NOTE ILLUSTRATIVE

Le note illustrative si compongono delle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 del Gruppo Banca IFIS è stata redatta in conformità al Regolamento Emittenti emanato da Consob con la Delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni.

In base a quanto disposto dall'art. 81 del suddetto Regolamento, Banca IFIS ha redatto la presente relazione semestrale secondo quanto previsto dallo IAS 34 in materia di bilanci infrannuali.

Nella predisposizione della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 sono stati applicati i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002, in vigore al 30 giugno 2007.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La relazione semestrale consolidata di Banca IFIS al 30 giugno 2007 è costituita dagli schemi di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note illustrative. È inoltre corredata dalla relazione sulla gestione consolidata.

Come previsto dallo IAS 34, i prospetti contabili al 30 giugno 2007 sono raffrontati, per lo stato patrimoniale, con i dati riferiti al 31 dicembre 2006 e, per il conto economico, con i dati riferiti al 30 giugno 2006 redatti secondo i medesimi principi contabili.

Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

Gli schemi adottati sono i medesimi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005; le note illustrative si compongono di alcune tabelle, previste dalla medesima Circolare, ritenute significative.

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (il cosiddetto "Framework" recepito dallo IASB) con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, il concetto della rilevanza e significatività dell'informazione e il principio della competenza economica.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

La relazione semestrale consolidata è redatta sulla base delle situazioni contabili al 30 giugno 2007 predisposte dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La relazione semestrale consolidata include, secondo il metodo integrale di consolidamento, le relazioni semestrali predisposte in base ai principi contabili internazionali, della controllante Banca IFIS S.p.A., della controllata Immobiliare Marocco S.p.A., società immobiliare strumentale, ed infine della controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o.. Di seguito si espone la sintesi delle principali informazioni delle controllate al 30 giugno 2007.

	Sede	Patrimonio netto al 30/06/2007	Risultato netto al 30/06/2007	% di partecipazione diretta
Immobiliare Marocco S.p.A.	Mestre (VE)	1.052	(33)	100
IFIS Finance Sp. Z o. o.	Varsavia	5.446	81	100

Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

La relazione semestrale delle controllate espressa in valuta estera viene convertito in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale il cambio di fine periodo, mentre per le poste di conto economico viene utilizzato il cambio medio, ritenuto una valida approssimazione del cambio in essere alla data dell'operazione. Le risultanti differenze cambio, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, nonché le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni netti delle partecipate, sono imputate a riserve di patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell'area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione è misurato alla data di acquisizione.

Il costo dell'acquisizione viene determinato come somma:

- dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
- di qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Nel processo di consolidamento integrale, il costo dell'acquisizione viene allocato alle diverse attività, passività e passività potenziali identificabili che sono state acquisite, modificandone il valore per adeguarlo al loro fair value.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate come avviamento nella voce "Attività immateriali". Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Dal processo di consolidamento integrale è emerso, rispetto alla situazione contabile semestrale della controllata Immobiliare Marocco, un maggior valore attribuibile ad immobili pari a euro 7.854 mila. Tale maggior valore è esposto nello stato patrimoniale consolidato alla voce 120 "Attività materiali". Per quanto riguarda la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., dal processo di consolidamento è emerso un valore di avviamento pari a euro 905 mila euro, iscritto alla voce 130 "Attività immateriali".

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Immobiliare Marocco S.p.A.	<i>Mestre-Venezia</i>	<i>1</i>	<i>Banca IFIS S.p.A.</i>	100%	100%
2. IFIS Finance Sp. Z o . o	<i>Varsavia</i>	<i>1</i>	<i>Banca IFIS S.p.A.</i>	100%	100%
A.2 Consolidate proporzionalmente	---	---	---	---	---

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento della relazione

Non sono intervenuti fatti tra la chiusura del periodo e la data di redazione della relazione semestrale dei quali non si sia tenuto conto ai fini della redazione della stessa.

Si rimanda all'informativa esposta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo relativamente agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo e fino alla redazione della relazione semestrale.

Sezione 5 – Altri aspetti

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, e di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40 e 49.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Si espongono nel seguito i principi contabili adottati per la predisposizione della relazione semestrale consolidata, che sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio al 31 dicembre 2006.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi.

Criteri di iscrizione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale nonché i contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che vengono imputati a conto economico.

Criteri di valutazione

Anche successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Sono, invece, valutati al costo gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Si tratta di attività finanziarie che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti posseduti sino a scadenza, o attività finanziarie detenute per la negoziazione. Possono essere

classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che corrisponde al costo dell'operazione comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, detti investimenti sono valutati al fair value alla chiusura del periodo di riferimento. Il fair value viene determinato sulla base dei medesimi criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati in un'apposita riserva del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico. L'importo della perdita complessiva che viene trasferita dal patrimonio netto e rilevata nel conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value.

Per gli strumenti di debito, se, in un periodo successivo, il fair value di questi strumenti aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa, rilevando il corrispondente importo a conto economico.

Per i titoli azionari, invece, qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione, le perdite rilevate per riduzione di valore sono successivamente ripristinate con effetto a patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo, comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

I crediti verso clientela sono costituiti per la quasi totalità da anticipazioni a vista erogate alla clientela nell'ambito dell'attività di factoring a fronte del portafoglio crediti ricevuto prosolvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente, o da crediti a breve termine acquisiti prosoluto per i quali si stata accertata l'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione al suo fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione del credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, riconducibile sostanzialmente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una metodologia finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

In particolare, i crediti in sofferenza sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo al momento del passaggio a sofferenza. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi sulla base di elementi storici nonché di altre caratteristiche significative, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione a conto economico di una rettifica di valore su crediti.

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, concordemente ai termini contrattuali originari del credito, viene appostata a conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

I crediti incagliati sono valutati prevalentemente in modo forfettario su basi storico-statistiche, analiticamente quando particolari elementi lo consigliano.

Le esposizioni ristrutturata, rappresentate da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, sono valutate forfaitariamente o, qualora particolari elementi lo consiglino, in modo analitico.

Le esposizioni scadute, così come definite dalle disposizioni di Banca d'Italia, sono valutate in modo forfaitario su basi storico-statistiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Criteri di cancellazione

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recupero di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Le attività finanziarie cedute o cartolarizzate sono eliminate solo quando la cessione ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i relativi rischi e benefici. Peraltro, qualora i rischi e benefici siano stati mantenuti, tali attività finanziarie continuano ad essere iscritte, ancorché giuridicamente la loro titolarità sia stata effettivamente trasferita.

A fronte del mantenimento dell'iscrizione dell'attività finanziaria ceduta, è rilevata una passività finanziaria per un importo pari al corrispettivo incassato al momento della cessione dello strumento finanziario.

Nel caso in cui non tutti i rischi e benefici siano stati trasferiti, le attività finanziarie sono eliminate soltanto se non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. Qualora, invece, il controllo sia stato conservato, le attività finanziarie sono esposte proporzionalmente al coinvolgimento residuo.

Infine, per quanto riguarda il trasferimento dei diritti all'incasso, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio anche quando si mantengono i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma viene assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità.

Con riferimento alla recessione revolving di crediti performing vantati verso debitori ceduti si precisa che, in considerazione del fatto che la recessione allo stato non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, la recessione è stata iscritta come una mera operazione di finanziamento.

8 - Attività materiali

Criteri di classificazione

Nella voce figurano le attività materiali ad uso funzionale e quelle detenute a scopo di investimento. La voce comprende quelle assunte in leasing finanziario.

Sono classificati come investimenti immobiliari gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Sono classificati come immobili ad uso funzionale gli immobili posseduti (a titolo di proprietà o tramite un contratto di locazione finanziaria) per uso aziendale e che ci si attende di utilizzare per più di un esercizio.

Le attività materiali ad uso funzionale includono:

- terreni

- immobili
- mobili ed arredi
- macchine d'ufficio elettroniche
- macchine e attrezzature varie
- automezzi
- migliorie su beni di terzi

Si tratta di attività aventi consistenza fisica detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. In questa voce sono rilevati anche i beni utilizzati in qualità di locatari nell'ambito di un contratto di leasing finanziario.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Le migliorie su beni di terzi sono migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e separabili. In genere tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi.

Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato; altrimenti sono rilevate nel conto economico.

Criteria di valutazione

Le attività materiali, inclusi gli immobili detenuti a scopo di investimento, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono, invece, ammortizzate le immobilizzazioni materiali aventi vita utile illimitata o il cui valore residuo è pari o superiore al valore contabile dell'attività.

I terreni e i fabbricati sono trattati separatamente a fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

La vita utile delle attività materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

9 - Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, pur se prive di consistenza fisica, che soddisfano le caratteristiche di identificabilità, controllo della risorsa in oggetto ed esistenza di benefici economici futuri. Esse includono l'avviamento ed il software acquisito esternamente.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo.

L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività e delle passività di pertinenza della società acquisita, e quando tale differenza positiva è rappresentativa delle capacità reddituali future dell'investimento.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede al raffronto tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività si procede con cadenza almeno annuale ad un raffronto fra il valore contabile ed il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali precedentemente svalutate, ad esclusione dell'avviamento, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è soggetto ad ammortamento. Annualmente, l'avviamento viene sottoposto ad impairment test, attraverso un raffronto tra il valore di iscrizione ed il suo valore di recupero. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore viene imputata a conto economico e non è eliminata negli anni successivi nel caso in cui si verifichi una ripresa di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

11 – Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

Le imposte correnti e differite, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Il debito per imposte correnti è esposto in bilancio al netto dei relativi acconti pagati per l'esercizio in corso.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa tributaria teorica in vigore alla data di realizzo.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

12 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se tutte queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di raccolta del Gruppo. La raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari in circolazione è esposta al netto di eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

Criteri di iscrizione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, tali strumenti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di fair value sono iscritte a conto economico.

Al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il fair value del derivato incorporato ed è successivamente fatto oggetto di misurazione al costo ammortizzato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie di nuova emissione sono considerati strumenti strutturati e comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente di patrimonio netto.

Alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento finanziario il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione avente gli stessi flussi finanziari.

La passività finanziaria viene iscritta al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita. I profitti o le perdite derivanti dalla rilevazione del riacquisto quale estinzione sono rilevati a conto economico qualora il prezzo di riacquisto dell'obbligazione sia superiore o inferiore al suo valore contabile.

La successiva alienazione di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come emissione di un nuovo debito.

16 – Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le attività e passività monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

18 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle

quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

Stock option

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della capogruppo, che consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è ripartito in quote costanti nel periodo di maturazione delle stesse e rilevato a conto economico a fronte dell'iscrizione di una riserva patrimoniale.

Azioni proprie

In base alla normativa italiana vigente l'acquisto di azioni proprie è subordinato a specifica delibera assembleare e al corrispondente stanziamento di una specifica riserva di patrimonio netto. Le azioni proprie presenti in portafoglio vengono iscritte in apposita voce in deduzione del patrimonio netto e sono valutate al costo determinato secondo la metodologia "Fifo". Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti dall'attività di trading svolta nel periodo di riferimento su tali azioni sono registrate tra le riserve di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi relativi a commissioni di gestione e di garanzia sui crediti acquistati nell'ambito dell'attività di factoring sono rilevati in funzione della loro durata.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	23	---	---	23	14
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	---	---	---	---	---
Totale	23	---	---	23	14

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 30/06/2007		Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	282	---
1.1 Titoli strutturati	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1.2 Altri titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	282	---
2. Titoli di capitale	3.140	1.116	---	---	---	---	3.140	1.116	4.890	1.116
2.1 Valutati al fair value	3.140	1.116	---	---	---	---	3.140	1.116	4.890	1.116
2.2 Valutati al costo	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3. Quote di O.I.C.R.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Finanziamenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
5. Attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
6. Attività cedute non cancellate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	3.140	1.116	---	---	---	---	3.140	1.116	5.172	1.116

I titoli di capitale quotati valutati al fair value si riferiscono ad azioni attribuite nel corso dell'esercizio 2005 quale corrispettivo di crediti precedentemente inclusi tra le attività deteriorate.

I titoli non quotati si riferiscono a quote azionarie di banche italiane e all'acquisizione di una quota minoritaria di una società che si prefigge di sviluppare una nuova iniziativa nel settore fotovoltaico.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	---	---	---	---	282
a) Governi e Banche Centrali	---	---	---	---	282
b) Altri enti pubblici	---	---	---	---	---
c) Banche	---	---	---	---	---
d) Altri emittenti	---	---	---	---	---
2. Titoli di capitale	4.256	---	---	4.256	6.006
a) Banche	414	---	---	414	414
b) Altri emittenti	3.842	---	---	3.842	5.592
- imprese di assicurazione	---	---	---	---	---
- società finanziarie	2	---	---	2	2
- imprese non finanziarie	3.840	---	---	3.840	5.590
- altri	---	---	---	---	---
3. Quote di O.I.C.R.	---	---	---	---	---
4. Finanziamenti	---	---	---	---	---
a) Governi e Banche Centrali	---	---	---	---	---
b) Altri enti pubblici	---	---	---	---	---
c) Banche	---	---	---	---	---
d) Altri soggetti	---	---	---	---	---
5. Attività deteriorate	---	---	---	---	---
a) Governi e Banche Centrali	---	---	---	---	---
b) Altri enti pubblici	---	---	---	---	---
c) Banche	---	---	---	---	---
d) Altri soggetti	---	---	---	---	---
6. Attività cedute non cancellate	---	---	---	---	---
a) Governi e Banche Centrali	---	---	---	---	---
b) Altri enti pubblici	---	---	---	---	---
c) Banche	---	---	---	---	---
d) Altri soggetti	---	---	---	---	---
Totale	4.256	---	---	4.256	6.288

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	282	6.006	---	---	6.288
B. Aumenti	---	1.070	---	---	1.070
B1. Acquisti	---	---	---	---	---
B2. Variazioni positive di FV	---	---	---	---	---
B3. Riprese di valore	---	---	---	---	---
- imputate al conto economico	---	X	---	---	---
- imputate al patrimonio netto	---	---	---	---	---
B4. Trasferimenti da altri portafogli	---	---	---	---	---
B5. Altre variazioni	---	1.070	---	---	1.070
C. Diminuzioni	(282)	(2.820)	---	---	(3.102)
C1. Vendite	---	(1.570)	---	---	(1.570)
C2. Rimborsi	(282)	---	---	---	(282)
C3. Variazioni negative di FV	---	(120)	---	---	(120)
C4. Svalutazioni da deterioramento	---	---	---	---	---
- imputate al conto economico	---	---	---	---	---
- imputate al patrimonio netto	---	---	---	---	---
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	---	---	---	---	---
C6. Altre variazioni	---	1.130	---	---	1.130
D. Rimanenze finali	---	4.256	---	---	4.256

Le vendite si riferiscono alla cessione di una parte delle azioni quotate detenute in portafoglio. Fra gli aumenti, nella voce “altre variazioni”, è indicato l’utile derivante dalla cessione di tali azioni iscritto a conto economico nella voce 100 “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Fra le diminuzioni, nella voce “altre variazioni” è indicato invece il rigiro a conto economico della relativa riserva da valutazione, al lordo del relativo effetto fiscale, precedentemente costituita ed iscritta tra le voci di patrimonio netto.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	1.127	908
1. Depositi vincolati	---	---
2. Riserva obbligatoria	1.127	908
3. Pronti contro termine attivi	---	---
4. Altri	---	---
B. Crediti verso banche	106.715	266.386
1. Conti correnti e depositi liberi	23.273	40.393
2. Depositi vincolati	15.942	368
3. Altri finanziamenti:	67.500	225.625
3.1 Pronti contro termine attivi	---	---
3.2 Locazione finanziaria	---	---
3.3 Altri	67.500	225.625
4. Titoli di debito	---	---
4.1 Titoli strutturati	---	---
4.2 Altri titoli di debito	---	---
5. Attività deteriorate	---	---
6. Attività cedute non cancellate	---	---
Totale (valore di bilancio)	107.842	267.294
Totale (fair value)	107.842	267.294

Gli altri finanziamenti si riferiscono a depositi *e-MID* attivi in essere al 30 giugno 2007 negoziati sul mercato interbancario al fine di investire temporanea eccedenza di liquidità.

Il fair value dei crediti verso banche risulta allineato al relativo valore di bilancio in considerazione del fatto che i depositi interbancari sono di breve o brevissima scadenza.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1. di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	41.032	30.106
2. Pronti contro termine attivi	---	---
3. Mutui	2.487	2.486
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	---	---
5. Locazione finanziaria	---	---
6. Factoring	680.845	650.612
7. Altre operazioni	13.658	11.650
8. Titoli di debito	---	---
8.1 Titoli strutturati	---	---
8.2 Altri titoli di debito	---	---
9. Attività deteriorate	76.013	88.123
10. Attività cedute non cancellate	---	---
Totale (valore di bilancio)	814.035	782.977
Totale (fair value)	814.035	782.977

Le attività deteriorate sono composte per euro 67.361 mila da esposizioni scadute nette determinate sulla base delle attuali disposizioni di Banca d'Italia.

Su tali attività, in considerazione della qualità del credito delle controparti debitorie, non ricorrono i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti
 7.2.1. di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito :	---	---
a) Governi	---	---
b) Altri enti pubblici	---	---
c) Altri emittenti	---	---
- imprese non finanziarie	---	---
- imprese finanziarie	---	---
- assicurazioni	---	---
- altri	---	---
2. Finanziamenti verso:	738.022	694.854
a) Governi	12.378	3.289
b) Altri enti pubblici	103.210	131.913
c) Altri soggetti	622.434	559.652
- imprese non finanziarie	608.719	555.224
- imprese finanziarie	10.642	1.086
- assicurazioni	---	---
- altri	3.073	3.342
3. Attività deteriorate:	76.013	88.123
a) Governi	32.989	48.712
b) Altri enti pubblici	28.386	19.827
c) Altri soggetti	14.638	19.584
- imprese non finanziarie	14.313	19.584
- imprese finanziarie	---	---
- assicurazioni	---	---
- altri	325	---
4. Attività cedute non cancellate:	---	---
a) Governi	---	---
b) Altri enti pubblici	---	---
c) Altri soggetti	---	---
- imprese non finanziarie	---	---
- imprese finanziarie	---	---
- assicurazioni	---	---
- altri	---	---
Totale	814.035	782.977

Le attività deteriorate verso governi ed altri enti pubblici, pari a 62.334 mila euro al 30 giugno 2007 e pari a 68.539 mila euro al 31 dicembre 2006, si riferiscono a crediti scaduti verso la Pubblica Amministrazione acquistati a titolo definitivo nell'ambito dell'attività di factoring. Su tali attività, in considerazione della qualità del credito e delle controparti debentrici, non ricorrono i presupposti per l'effettuazione di rettifiche di valore.

Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	27.836	---	---	27.836	25.974
a) terreni	6.106	---	---	6.106	6.106
b) fabbricati	18.917	---	---	18.917	17.196
c) mobili	1.281	---	---	1.281	1.272
d) impianti elettronici	390	---	---	390	338
e) altre	1.142	---	---	1.142	1.062
1.2 acquisite in locazione finanziaria	2.583	---	---	2.583	2.618
a) terreni	632	---	---	632	632
b) fabbricati	1.951	---	---	1.951	1.986
c) mobili	---	---	---	---	---
d) impianti elettronici	---	---	---	---	---
e) altre	---	---	---	---	---
Totale A	30.419	---	---	30.419	28.592
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	344	---	---	344	344
a) terreni	---	---	---	---	---
b) fabbricati	344	---	---	344	344
2.2 acquisite in locazione finanziaria	388	---	---	388	388
a) terreni	---	---	---	---	---
b) fabbricati	388	---	---	388	388
Totale B	732	---	---	732	732
Totale (A + B)	31.151	---	---	31.151	29.324

Gli immobili iscritti all'attivo consolidato tra le immobilizzazioni materiali ad uso funzionale includono: la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest; l'immobile che ha ospitato fino al mese di dicembre 2005 la Direzione Generale in Mestre-Venezia, sublocato alla società controllante La Scogliera S.p.A. dal 2006; infine l'importante edificio storico "Villa Marocco" sul quale è stato approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di ristrutturazione ed ampliamento, la cui conclusione è prevista tra il terzo ed il quarto trimestre 2007. L'immobile, divenuto nuova sede di Banca IFIS per la parte disponibile già nel mese di dicembre 2005, non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo dell'immobile stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile. Il valore finale dell'immobile risulta supportato da perizia che tiene conto della stima dei costi presunti per il completamento dei lavori previsto entro la fine del 2007.

Gli immobili iscritti all'attivo consolidato tra le immobilizzazioni materiali a scopo di investimento includono un immobile direzionale locato in Padova ed un'unità immobiliare di valore residuale.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 di pertinenza del Gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	6.738	19.591	1.998	1.247	1.777	31.351
A.1 Riduzioni di valore totali nette	---	(409)	(726)	(909)	(715)	(2.759)
A.2 Esistenze iniziali nette	6.738	19.182	1.272	338	1.062	28.592
B. Aumenti:	---	1.721	205	176	333	2.435
B.1 Acquisti	---	---	205	176	307	688
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	---	1.721	---	---	26	1.747
B.3 Riprese di valore	---	---	---	---	---	---
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	---	---	---	---	---	---
imputate a:	---	---	---	---	---	---
a) patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
b) conto economico	---	---	---	---	---	---
B.5 Differenze positive di cambio	---	---	---	---	---	---
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	---	---	---	---	---	---
B.7 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---
C. Diminuzioni:	---	(35)	(196)	(124)	(253)	(608)
C.1 Vendite	---	---	(2)	(2)	(74)	(78)
C.2 Ammortamenti	---	(35)	(194)	(122)	(179)	(530)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	---	---	---	---	---	---
a) patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
b) conto economico	---	---	---	---	---	---
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	---	---	---	---	---	---
imputate a:	---	---	---	---	---	---
a) patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
b) conto economico	---	---	---	---	---	---
C.5 Differenze negative di cambio	---	---	---	---	---	---
C.6 Trasferimenti a:	---	---	---	---	---	---
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	---	---	---	---	---	---
b) attività in via di dismissione	---	---	---	---	---	---
C.7 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---
D. Rimanenze finali nette	6.738	20.868	1.281	390	1.142	30.419
D.1 Riduzioni di valore totali nette	---	(444)	(909)	(1.023)	(802)	(3.178)
D.2 Rimanenze finali lorde	6.738	21.312	2.190	1.413	1.944	33.597
E. Valutazione al costo	---	---	---	---	---	---

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, ad esclusione dei terreni a vita utile illimitata e dell'immobile "villa Marocco"

in considerazione del fatto che il valore residuo stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati	terreni	fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	---	863	---	---	---	---	---	863
A.1 Riduzioni di valore totali nette	---	(131)	---	---	---	---	---	(131)
A. Esistenze iniziali nette	---	732	---	---	---	---	---	732
B. Aumenti	---	---	---	---	---	---	---	---
B.1 Acquisti	---	---	---	---	---	---	---	---
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	---	---	---	---	---	---	---	---
B.3 Variazioni positive di fair value	---	---	---	---	---	---	---	---
B.4 Riprese di valore	---	---	---	---	---	---	---	---
B.5 Differenze di cambio positive	---	---	---	---	---	---	---	---
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	---	---	---	---	---	---	---	---
B.7 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---	---	---
C. Diminuzioni	---	---	---	---	---	---	---	---
C.1 Vendite	---	---	---	---	---	---	---	---
C.2 Ammortamenti	---	---	---	---	---	---	---	---
C.3 Variazioni negative di fair value	---	---	---	---	---	---	---	---
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	---	---	---	---	---	---	---	---
C.5 Differenze di cambio negative	---	---	---	---	---	---	---	---
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	---	---	---	---	---	---	---	---
a) immobili ad uso funzionale	---	---	---	---	---	---	---	---
b) attività non correnti in via di dismissione	---	---	---	---	---	---	---	---
C.7 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---	---	---
D. Rimanenze finali nette	---	732	---	---	---	---	---	732
D.1 Riduzioni di valore totali nette	---	(131)	---	---	---	---	---	(131)
D.2 Rimanenze finali lorde	---	863	---	---	---	---	---	863
E. Valutazione al fair value	---	732	---	---	---	---	---	732

I fabbricati detenuti a scopo di investimento sono valutati al costo.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 30/06/2007		Totale 31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento:	X	905	X	---	X	---	X	905	X	893
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	905	X	---	X	---	X	905	X	893
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	---	X	---	X	---	X	---	X	---
A.2 Altre attività immateriali	958	---	---	---	---	---	958	---	814	---
A.2.1 Attività valutate al costo:	958	---	---	---	---	---	958	---	814	---
a) Attività immateriali generate internamente	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
b) Altre attività	958	---	---	---	---	---	958	---	814	---
A.2.2 Attività valutate al fair value:	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
a) Attività immateriali generate internamente	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
b) Altre attività	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	958	905	---	---	---	---	958	905	814	893

L'avviamento, pari a euro 905 mila, deriva dal processo di consolidamento integrale della controllata polacca IFIS Finance Sp. Z o. o., acquisita in data 31 luglio 2006.

Le altre attività immateriali sono relative al potenziamento di supporti informatici per euro 958 mila e sono ammortizzate a quote costanti per un periodo stimato di durata utile pari a cinque anni dall'entrata in funzione.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue
13.2.1 di pertinenza del Gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	893	---	---	814	---	1.707
A.1 Riduzioni di valore totali nette	---	---	---	---	---	---
A.2 Esistenze iniziali nette	893	---	---	814	---	1.707
B. Aumenti	12	---	---	328	---	340
B.1 Acquisti	---	---	---	328	---	328
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	---	---	---	---	---	---
B.3 Riprese di valore	---	---	---	---	---	---
B.4 Variazioni positive di fair value	---	---	---	---	---	---
- a patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
- a conto economico	---	---	---	---	---	---
B.5 Differenze di cambio positive	12	---	---	---	---	12
B.6 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---
C. Diminuzioni	---	---	---	(184)	---	(184)
C.1 Vendite	---	---	---	---	---	---
C.2 Rettifiche di valore	---	---	---	(184)	---	(184)
- Ammortamenti	---	---	---	(184)	---	(184)
- Svalutazioni	---	---	---	---	---	---
+ patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
+ conto economico	---	---	---	---	---	---
C.3 Variazioni negative di fair value	---	---	---	---	---	---
- a patrimonio netto	---	---	---	---	---	---
- a conto economico	---	---	---	---	---	---
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	---	---	---	---	---	---
C.5 Differenze di cambio negative	---	---	---	---	---	---
C.6 Altre variazioni	---	---	---	---	---	---
D. Rimanenze finali	905	---	---	958	---	1.863
D.1 Rettifiche di valore totali nette	---	---	---	---	---	---
E. Rimanenze finali lorde	905	---	---	958	---	1.863
F. Valutazione al costo	---	---	---	---	---	---

Gli acquisti si riferiscono a software per euro 271 mila e ad implementazione del Sistema di Internal Rating per euro 57 mila.

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le principali fattispecie cui sono riferibili le attività per imposte anticipate sono di seguito riportate.

Attività per imposte anticipate	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
Crediti verso clientela	844	---	---	844	1.545
Titoli in circolazione	203	---	---	203	224
Capitale sociale	116	---	---	116	139
Altre	255	---	---	255	498
Totale	1.418	---	---	1.418	2.406

Le altre attività per imposte anticipate si riferiscono per euro 177 mila al beneficio fiscale relativo alla svalutazione, deducibile in più esercizi, della partecipazione nella controllata strumentale Immobiliare Marocco S.p.A., effettuata precedentemente da Banca IFIS al fine esclusivo di utilizzare le disposizioni fiscali favorevoli. La controllante ha ritenuto non necessario procedere all’iscrizione delle imposte differite sulla differenza tra il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione in Immobiliare Marocco e il suo valore civilistico di iscrizione, in quanto non sono previste operazioni di cessione o fusione della suddetta partecipazione che possano comportare l’insorgere di tale debito, in considerazione dell’importanza strategica della controllata, proprietaria tra l’altro dei locali che sono stati adibiti a nuova sede di Banca IFIS a partire dal mese di dicembre 2005.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Le principali fattispecie cui sono riferibili le passività per imposte differite sono di seguito riportate.

Passività per imposte differite	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
Attività materiali	2.171	---	---	2.171	1.625
Crediti verso clientela	286	---	---	286	286
Attività disponibili per la vendita	158	---	---	158	224
Altre	106	---	---	106	9
Totale	2.721	---	---	2.721	2.144

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	2.267	---	---	2.267	3.349
2. Aumenti	164	---	---	164	22
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	164	---	---	164	15
a) relative a precedenti esercizi	159	---	---	159	---
b) dovute al mutamento di criteri contabili	---	---	---	---	---
c) riprese di valore	---	---	---	---	---
d) altre	---	---	---	---	15
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
2.3 Altri aumenti	5	---	---	5	7
3. Diminuzioni	(1.129)	---	---	(1.129)	(1.104)
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	(1.129)	---	---	(1.129)	(1.104)
a) rigiri	(1.129)	---	---	(1.129)	(981)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	---	---	---	---	(123)
c) mutamento di criteri contabili	---	---	---	---	---
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
3.3 Altre diminuzioni	---	---	---	---	---
4. Importo finale	1.302	---	---	1.302	2.267

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	1.920	---	---	1.920	1.256
2. Aumenti	643	---	---	643	664
1.1. Imposte differite rilevate nel periodo	643	---	---	643	663
a) relative a precedenti esercizi	---	---	---	---	---
b) dovute al mutamento di criteri contabili	---	---	---	---	---
c) altre	643	---	---	643	663
2.1 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
2.2 Altri aumenti	---	---	---	---	1
3. Diminuzioni	---	---	---	---	---
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	---	---	---	---	---
a) rigiri	---	---	---	---	---
b) dovute al mutamento di criteri contabili	---	---	---	---	---
c) altre	---	---	---	---	---
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
3.3 Altre diminuzioni	---	---	---	---	---
4. Importo finale	2.563	---	---	2.563	1.920

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	139	---	---	139	188
2. Aumenti	---	---	---	---	---
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	---	---	---	---	---
a) relative a precedenti esercizi	---	---	---	---	---
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	---	---	---	---	---
c) altre	---	---	---	---	---
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
2.3 Altri aumenti	---	---	---	---	---
3. Diminuzioni	(23)	---	---	(23)	(49)
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	(23)	---	---	(23)	---
a) rigiri	(23)	---	---	(23)	---
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	---	---	---	---	---
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	---	---	---	---	---
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
3.3 Altre diminuzioni	---	---	---	---	(49)
4. Importo finale	116	---	---	116	139

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	224	---	---	224	172
2. Aumenti	0	---	---	0	52
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	---	---	---	---	52
a) relative a precedenti esercizi	---	---	---	---	---
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	---	---	---	---	---
c) altre	---	---	---	---	52
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
2.3 Altri aumenti	---	---	---	---	---
3. Diminuzioni	---	---	---	---	---
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	---	---	---	---	---
a) rigiri	66	---	---	66	---
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	---	---	---	---	---
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	---	---	---	---	---
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	---	---	---	---	---
3.3 Altre diminuzioni	---	---	---	---	---
4. Importo finale	158	---	---	158	224

Sezione 16 - Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
a) Ratei e risconti attivi	596	387
b) Crediti verso Erario	787	1.223
c) Debitori per fatture	148	201
d) Depositi cauzionali	128	107
e) Altre partite diverse	1.057	695
Totale	2.715	2.613

Le “altre partite diverse” includono il credito della controllata Immobiliare Marocco verso La Scogliera S.p.A. pari a pari a 556 mila euro, derivante dall’applicazione dell’istituto della tassazione di Gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

Passivo

Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Debiti verso banche centrali	---	---	---	---	---
2. Debiti verso banche	757.597	---	---	757.597	836.393
2.1 Conti correnti e depositi liberi	17.321	---	---	17.321	8.401
2.2 Depositi vincolati	---	---	---	---	64.900
2.3 Finanziamenti	740.276	---	---	740.276	763.092
2.3.1 Locazione finanziaria	708	---	---	708	789
2.3.2 Altri	739.568	---	---	739.568	762.303
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	---	---	---	---	---
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	---	---	---	---	---
2.5.1 Pronti contro termine passivi	---	---	---	---	---
2.5.2 Altre	---	---	---	---	---
2.6 Altri debiti	---	---	---	---	---
Totale	757.597	---	---	757.597	836.393
Fair value	757.597	---	---	757.597	836.393

Gli altri finanziamenti al 30 giugno 2007 si riferiscono per 263.500 mila euro a depositi e-Mid passivi, per 121.387 mila euro al funding netto derivante da un'operazione di ricesione del portafoglio crediti commerciali, e per 354.681 mila euro ad altra raccolta interbancaria con durata entro i 18 mesi.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti verso banche per locazione finanziaria si riferiscono al debito derivante dall'applicazione all'immobile assunto in locazione finanziaria del metodo finanziario nel rispetto dello IAS 17.

Trattasi dell'immobile che ha ospitato, fino al mese di dicembre 2005, la Direzione Generale in Mestre-Venezia ristrutturata a far data dal 1999 ed occupata nel 2001. Tale immobile è assunto in locazione finanziaria con accordo stipulato in data 28 ottobre 1999 con Leasing Roma S.p.A.. Il contratto di locazione finanziaria prevede un corrispettivo globale pari a euro 2.061 mila oltre IVA suddiviso in 96 canoni mensili di cui il primo di euro 733 mila (interamente corrisposto) e i successivi di euro 14 mila oltre IVA indicizzati all'Euribor tre mesi. La durata della locazione è stabilita in otto anni dalla consegna dell'immobile (avvenuta in data 18.10.2001). Il contratto prevede altresì che alla fine dell'ottavo anno di locazione finanziaria l'utilizzatore avrà diritto di acquistare il bene, purché in

regola con tutti i pagamenti e le obbligazioni derivanti dal contratto, per il prezzo di euro 201 mila oltre IVA; l'utilizzatore in alternativa avrà la possibilità, mediante atto scritto da comunicare al concedente almeno tre mesi prima della scadenza, di ottenere un rinnovo del contratto alle condizioni e termini tutti che saranno indicati in un nuovo contratto di leasing da stipularsi tra le parti. In mancanza di esercizio del diritto di riscatto o del diritto di proroga di cui sopra è previsto che l'immobile debba essere restituito al concedente; in caso di ritardo, l'utilizzatore è tenuto al versamento di una penale di ammontare pari al canone di locazione mensile per ogni mese o frazione di mese di ritardo.

Si fornisce di seguito l'ammontare dei pagamenti minimi futuri dovuti da Banca IFIS al 30 giugno 2007 suddivisi per scadenza:

	Totale 30/06/2007	
	Pagamenti futuri leasing	Valore attuale pagamenti futuri leasing
Entro un anno	192	187
Tra uno e cinque anni	470	434
Oltre cinque anni	---	---
Totale	662	621

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/ Componenti del Gruppo	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/07	Totale 31/12/06
1. Conti correnti e depositi liberi	25.792	---	---	25.792	82.560
2. Depositi vincolati	---	---	---	---	---
3. Fondi di terzi in amministrazione	---	---	---	---	---
4. Finanziamenti	---	---	---	---	---
4.1 Locazione finanziaria	---	---	---	---	---
4.2 Altri	---	---	---	---	---
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	---	---	---	---	---
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	---	---	---	---	---
6.1 pronti contro termine passivi	---	---	---	---	---
6.2 altre	---	---	---	---	---
7. Altri debiti	---	---	---	---	---
Totale	25.792	---	---	25.792	82.560
Fair value	25.792	---	---	25.792	82.560

Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

3.2

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 30/06/2007		Totale 31/12/2006	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
A. Titoli quotati	43.737	43.737	---	---	---	---	43.737	43.737	42.693	43.032
1. Obbligazioni	43.737	43.737	---	---	---	---	43.737	43.737	42.693	43.032
- strutturate	43.737	43.737	---	---	---	---	43.737	43.737	42.693	43.032
- altre	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2. Altri titoli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- strutturati	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B. Titoli non quotati	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1. Obbligazioni	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- strutturate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- altre	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2. Altri titoli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- strutturati	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	43.737	43.737	---	---	---	---	43.737	43.737	42.693	43.032

Legenda

VB=valore di bilancio

FV=fair value

I titoli in circolazione rappresentano il prestito obbligazionario convertibile “Banca IFIS 2004-2009” al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattati, nel rispetto dei principi contabili IAS, come estinzione del debito, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita, che è trattata come emissione di nuovo debito.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si veda la sezione 14 dell’attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
a) Ratei e risconti passivi	3.751	2.977
b) Somme a disposizione della clientela	1.832	1.832
c) Debiti verso fornitori	1.915	2.723
d) Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	861	1.131
e) Debiti verso il personale	1.759	1.340
f) Altri debiti	16.884	8.793
Totale	27.004	18.796

Gli altri debiti si riferiscono per euro 219 mila a debiti verso la controllante La Scogliera S.p.A. derivanti dall'applicazione dell'istituto della tassazione di Gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt.117 e seguenti del D.P.R. 917/86 e rappresentano il debito di Banca IFIS per Ires corrente pari a euro 2.719 mila al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio pari ad euro 2.500 mila. Il risultato, in termini di reddito imponibile, tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società del Gruppo.

Si riferiscono inoltre per euro 15.668 mila all'ammontare delle partite illiquide da accreditare alla clientela per effetti la cui valuta economica non è ancora giunta a maturazione.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	1.433	---	---	1.433	1.307
B. Aumenti	---	---	---	---	218
B.1 Accantonamento del periodo	---	---	---	---	215
B.2 Altre variazioni in aumento	---	---	---	---	3
C. Diminuzioni	(312)	---	---	(312)	(92)
C.1 Liquidazioni effettuate	(86)	---	---	(86)	(89)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(226)	---	---	(226)	(3)
D. Rimanenze finali	1.121	---	---	1.121	1.433
Totale	1.121	---	---	1.121	1.433

Le altre variazioni in diminuzione includono il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti per 40 mila euro e un utile attuariale complessivo pari a 266 mila euro. L'effetto positivo derivante dalla introduzione della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 ammonta a 220 mila euro.

Le liquidazioni effettuate rappresentano i benefici pagati ai dipendenti nel semestre.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

Il Gruppo Banca IFIS, ritenendo che non ve ne siano i presupposti, non ha effettuato accantonamenti per rischi ed oneri a seguito dei fatti di seguito descritti.

- E' in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo all'ex partecipata Intesa Lariana S.r.l., posta in liquidazione e quindi cessata nel 1999.

Gli accertamenti dell'Amministrazione Finanziaria sono fondati sull'asserita fittizietà di dividendi percepiti.

Il contenzioso è stato attivato da due distinti avvisi di accertamento emessi, rispettivamente, dall'Ufficio Imposte Dirette di Como e dall'Ufficio Imposte Dirette di Milano 6. Il primo di detti avvisi concerne il periodo d'imposta 1 gennaio 1997 - 30 giugno 1997 e il secondo il periodo d'imposta semestrale immediatamente successivo.

Il primo avviso, notificato ad Intesa Lariana ed al liquidatore, è stato impugnato da questi ultimi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Como. La Commissione Tributaria Provinciale di Como con sentenza 57/10/03, depositata il 17 dicembre 2003, ha respinto i ricorsi presentati da Intesa Lariana e dal liquidatore. Avverso alla decisione di primo grado sono stati presentati ricorsi, sui quali la Commissione Tributaria Regionale di Milano – sezione 18, con sentenza 3616/04 depositata il 27 gennaio 2005, ha ritenuto di esprimersi nuovamente in maniera favorevole all'Amministrazione Finanziaria.

In data 2 dicembre 2004 si è inoltre tenuta avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano l'udienza di trattazione avente ad oggetto l'impugnativa del secondo avviso di accertamento. Stante l'identità dell'oggetto della controversia, onde evitare decisioni discordi, l'esito della controversia sul secondo avviso di accertamento è di diritto condizionato all'esito della controversia del primo atto impositivo.

In particolare in relazione al primo semestre 1997 l'Ufficio di Como ha contestato l'incasso di dividendi fittizi e ha di conseguenza disconosciuto le ritenute alla fonte e il credito d'imposta sui dividendi stessi accertando una maggiore imposta pari a lire 4.703.193.000 (euro 2.428.996,47) ed irrogando sanzioni per pari importo, con conseguente recupero dell'importo di lire 500.000.000 (euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria.

In ordine al secondo semestre, l'Ufficio di Milano 6, in relazione alla stessa operazione contestata dall'Ufficio di Como e con le medesime motivazioni (dividendi fittizi), ha disconosciuto il credito d'imposta riportato a nuovo dal precedente periodo fiscale per un ammontare pari a lire 4.204.295.000 (euro 2.171.337,16) con conseguente recupero dell'ulteriore importo di lire 500.000.000 (euro 258.228,45) precedentemente ottenuto a rimborso da Intesa Lariana e coperto da garanzia fidejussoria ed ha irrogato sanzioni per un ammontare pari a lire 8.410.386.000 (euro 4.343.601,87).

In caso di soccombenza totale nei contenziosi sopra indicati, l'ammontare complessivo della passività per Intesa Lariana S.r.l. sarebbe pari a euro 9.202 mila. In caso di soccombenza parziale, cioè con la rideterminazione della sanzione al minimo di legge, l'ammontare complessivo della passività sarebbe pari a euro 6.983 mila. In tali evenienze l'ammontare complessivo delle passività riferibili alla Banca sarebbe pari ad un importo massimo di euro 2.753 mila.

La Banca, anche successivamente alla decisione di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Milano sul primo avviso di accertamento, ha acquisito il parere di un primario studio legale e fiscale, che ha confermato l'infondatezza e l'illegittimità della pretesa fiscale nei confronti di Intesa Lariana e la probabile cassazione della sentenza di secondo grado.

Per completezza di informazione, nel corso del 2005 sono state depositate alcune sentenze della Corte di Cassazione, in materia di dividend washing, che hanno affermato la nullità dei relativi contratti collegati, per difetto di causa o perché in frode alla legge. Tali sentenze si pongono in contrasto con un consolidato orientamento giurisprudenziale della stessa Corte di Cassazione.

Registrate le diffuse critiche rivolte a queste sentenze dalla quasi totalità della dottrina e con il supporto dei propri legali, la società ritiene di non modificare le proprie valutazioni in ordine al rischio di soccombenza della ex controllata Intesa Lariana.

Le ultime pronunce della Cassazione impongono tuttavia un attento monitoraggio dell'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali in questa materia. Se le pronunce del 2005 dovessero trovare seguito in ulteriori pronunce, stabilizzandosi in un nuovo corso giurisprudenziale, anche il rischio legato alle vicende di Intesa Lariana dovrebbe essere oggetto di nuove e più approfondite valutazioni.

- Il curatore fallimentare di un ex-cedente operativo sino a tutto settembre 2001, ha convenuto in giudizio la Banca con atto di citazione notificato in data 21 marzo 2003, affinché venga accertato: (i) in via principale, la non opponibilità al Fallimento o, in via alternativa, la revoca dei crediti fatturati al debitore ceduto che il Fallimento quantifica nell'importo di euro 16.248 mila e degli ulteriori crediti ceduti e non fatturati oltre alla condanna della Banca alla restituzione delle somme percepite in pagamento maggiorate di rivalutazione e interessi; (ii) in via subordinata venga dichiarata la non opponibilità al Fallimento o, alternativamente, la revoca delle cessioni di credito i cui pagamenti siano intervenuti nell'anno anteriore alla sentenza dichiarativa di fallimento oltre alla condanna della Banca alla restituzione delle somme percepite in pagamento maggiorate di rivalutazione e interessi; (iii) in via di ulteriore subordine che il Fallimento ha diritto di percepire tutte le somme incassate dalla Banca dopo il 13 giugno 2002 (data del fallimento) e quindi condannare la Banca al pagamento delle somme percepite dopo tale data maggiorate di rivalutazione e interessi.

Banca IFIS si è costituita in giudizio in data 28 luglio 2003 contestando radicalmente la fondatezza della domanda del Fallimento.

La Banca, confortata dal parere del proprio legale, ritiene infatti che la domanda del Fallimento (inefficacia ovvero revoca delle cessioni effettuate nel corso dell'intero rapporto) sia totalmente infondata, ritenendo invece le cessioni stesse opponibili alla procedura sia ai sensi della Legge Factoring, sia ai sensi della normativa codicistica.

A giudizio della Banca pertanto, potrebbero sussistere marginali ipotesi di rischio in relazione alle sole cessioni dei crediti sorti nell'arco dell'anno antecedente alla dichiarazione di fallimento cioè successivamente al 13 giugno 2001. Poiché le prime manifestazioni, esteriormente apprezzabili, dello stato di insolvenza dell'ex cedente risultano essere successive alla metà di luglio 2001, l'eventuale revocatoria riguarderebbe, pertanto, le sole operazioni effettuate nell'arco di non oltre due mesi, con un rischio possibile ma non probabile per la Banca stimato, sulla base del parere del proprio legale, in un ammontare massimo di circa euro 590 mila.

- In data 9 marzo 2005 è stato notificato alla Banca atto di citazione da parte di Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, finalizzato a revocare le cessioni di crediti eseguite da Parmalat a favore di Banca IFIS nell'anno anteriore alla data di apertura della procedura, nonché ad ottenere la condanna al pagamento della somma in linea capitale di euro 9.949.802,83 o della diversa somma effettivamente incassata pari a circa euro 7.540.000 oltre a spese. Per completezza di informazione va aggiunto che nel mese di aprile 2006 la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità costituzionale del giudizio, che prosegue nel merito.

Sulla base del parere del legale della Banca la pretesa della Procedura non appare fondata e l'ipotesi di soccombenza al pagamento della somma richiesta appare improbabile; pertanto non si è ritenuto opportuno provvedere ad effettuare accantonamenti al 30 giugno 2007. Banca IFIS non esclude però che motivi di convenienza strategica o di opportunità economica possano portare alla chiusura della vertenza in via stragiudiziale.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	Importo 30/06/2007	Importo 31/12/2006
1. Capitale	29.056	28.892
2. Sovrapprezzi di emissione	34.911	35.869
3. Riserve	38.857	28.377
4. (Azioni proprie)	(8.656)	(3.727)
a) capogruppo	(8.656)	(3.727)
b) controllate	---	---
5. Riserve da valutazione	2.100	3.284
6. Strumenti di capitale	611	611
7. Utile netto di pertinenza del Gruppo	8.246	15.012
Totale	105.125	108.318

Si evidenzia nella tabella sottostante la movimentazione intervenuta nel periodo nel capitale e nelle riserve.

Voci/Tipologie	Capitale	Sovrapp. di emissione	Riserve	Riserva da valutazion e	Strumenti di capitale
Esistenze iniziali	28.892	35.869	28.377	3.284	611
Variazioni	164	(958)	10.480	(1.184)	0
Esercizio stock options	164	1.042	---	---	---
Variazione riserva futuro acquisto azioni proprie	---	(2.000)	2.000	---	---
Variazione di fair value titoli AFS	---	---	---	(114)	---
Cessione/rimborso titoli AFS	---	---	---	(1.070)	---
Destinazione utile esercizio 2006	---	---	8.147	---	---
Altre variazioni di riserve	---	---	333	---	---
Utile netto	---	---	---	---	---
Rimanenze finali	29.056	34.911	38.857	2.100	611

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

		30/06/2007	31/12/2006
190	Capitale sociale	29.056	28.892
	Numero azioni ordinarie	29.055.962	28.892.362
	Valore nominale azioni ordinarie	1 euro	1 euro
200	Azioni proprie	8.656	3.727
	Numero azioni proprie	846.890	352.122

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio del periodo	28.540.240	---
- interamente liberate	28.892.362	---
- non interamente liberate	---	---
A.1 Azioni proprie (-)	(352.122)	---
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	28.540.240	---
B. Aumenti	163.600	---
B.1 Nuove emissioni	163.600	---
- a pagamento:	163.600	---
- operazioni di aggregazioni di imprese	---	---
- conversione di obbligazioni	---	---
- esercizio di warrant	---	---
- altre	163.600	---
- a titolo gratuito:	---	---
- a favore dei dipendenti	---	---
- a favore degli amministratori	---	---
- altre	---	---
B.2 Vendita di azioni proprie	---	---
B.3 Altre variazioni	---	---
C. Diminuzioni	494.768	---
C.1 Annullamento	---	---
C.2 Acquisto di azioni proprie	494.768	---
C.3 Operazioni di cessione di imprese	---	---
C.4 Altre variazioni	---	---
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	28.209.072	---
D.1 Azioni proprie (+)	846.890	---
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	29.055.962	---
- interamente liberate	29.055.962	---
- non interamente liberate	---	---

15.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è composto da n. 29.055.962 azioni ordinarie di nominali 1 euro cadauna per le quali non sono previsti diritti, privilegi e vincoli, inclusi i vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

Le emissioni di nuove azioni avvenute nel primo semestre 2007 sono conseguenti all'esercizio del

Secondo Piano di stock option A2/D2 per n. 163.200 nuove azioni del valore nominale di 1 euro.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	Totale 30/06/2007
Riserva legale	3.572
Riserva straordinaria	28.071
Altre riserve	(3.691)
Totale riserve di utili	27.952
Riserva di stock option	905
Riserva acquisto azioni proprie	8.656
Riserva futuro acquisto azioni proprie	1.344
Totale voce 170 riserve	38.857

Con riferimento al disposto dell'art. 109, n. 4, lettera b), del TUIR, si segnala che le riserve di patrimonio netto, diverse dalla riserva legale, devono considerarsi in sospensione d'imposta per euro 8.120 mila quale risultante dal quadro EC del modello di dichiarazione Unico 2007.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.100	---	---	2.100	3.284
2. Attività materiali	---	---	---	---	---
3. Attività immateriali	---	---	---	---	---
4. Copertura di investimenti esteri	---	---	---	---	---
5. Copertura dei flussi finanziari	---	---	---	---	---
6. Differenze di cambio	---	---	---	---	---
7. Attività non correnti in via di dismissione	---	---	---	---	---
8. Leggi speciali di rivalutazione	---	---	---	---	---
Totale	2.100	---	---	2.100	3.284

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 di pertinenza del Gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	3.284	---	---	---	---	---	---	---
B. Aumenti	---	---	---	---	---	---	---	---
B1. Incrementi di fair value	---	---	---	---	---	---	---	---
B2. Altre variazioni	---	---	---	---	---	---	---	---
C. Diminuzioni	(1.184)	---	---	---	---	---	---	---
C1. Riduzioni di fair value	(114)	---	---	---	---	---	---	---
C2. Altre variazioni	(1.070)	---	---	---	---	---	---	---
D. Rimanenze finali	2.100	---	---	---	---	---	---	---

Si veda la sezione 4.5 dell'attivo.

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 30/06/2007		Totale 31/12/2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2. Titoli di capitale	2.100	---	---	---	---	---	2.100	---	3.284	---
3. Quote di O.I.C.R.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Finanziamenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale	2.100	---	---	---	---	---	2.100	---	3.284	---

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 di pertinenza del Gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	---	3.284	---	---
2. Variazioni positive	---	---	---	---
2.1 Incrementi di fair value	---	---	---	---
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	---	---	---	---
- da deterioramento	---	---	---	---
- da realizzo	---	---	---	---
2.3 Altre variazioni	---	---	---	---
3. Variazioni negative	---	1.184	---	---
3.1 Riduzioni di fair value	---	114	---	---
3.2 Rettifiche da deterioramento	---	---	---	---
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	---	---	---	---
3.4 Altre variazioni	---	1.070	---	---
4. Rimanenze finali	---	2.100	---	---

ALTRE INFORMAZIONI

1 Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Importo 30/06/07	Importo 31/12/06
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria					
a) Banche	---	---	---	---	---
b) Clientela	2.512	---	---	2.512	2.958
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale					
a) Banche	---	---	---	---	---
b) Clientela	---	---	---	---	---
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi					
a) Banche	662	---	---	662	758
i) a utilizzo certo	662	---	---	662	758
ii) a utilizzo incerto	---	---	---	---	---
b) Clientela	327.027	---	---	327.027	260.490
i) a utilizzo certo	---	---	---	---	---
ii) a utilizzo incerto	327.027	---	---	327.027	260.490
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	---	---	---	---	---
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	---	---	---	---	---
6) Altri impegni	---	---	---	---	---
Totale	330.201	---	---	330.201	264.206

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono per euro 759 mila a garanzie rilasciate negli esercizi precedenti da altre banche a favore di terzi su richiesta di Banca IFIS nell'interesse proprio o della clientela; tali fidejussioni risultano controgarantite per euro 650 mila da depositi in conto corrente vincolati. Si riferiscono inoltre per euro 1.752 mila a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Gli impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto verso clientela includono per euro 326.231 mila le approvazioni di credito prosoluto rilasciate a favore della clientela

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 30/06/07	Totale 30/06/06
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	---	---	---	---	---	---
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	---	---	---	---	---	---
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	---	6
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---	---	---	---
5. Crediti verso banche	---	1.725	---	220	1.945	671
6. Crediti verso clientela	---	21.528	47	---	21.575	15.396
7. Derivati di copertura	X	X	X	---	---	---
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	---	---	---	---	---	---
9. Altre attività	X	X	X	10	10	10
Totale	---	23.253	47	230	23.530	16.083

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

1.4.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
1. Debiti verso banche	13.988	X	---	13.988	7.312
2. Debiti verso clientela	495	X	---	495	319
3. Titoli in circolazione	X	1.044	---	1.044	987
4. Passività finanziarie di negoziazione	---	---	---	---	---
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	---	---	---	---	---
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	---	---	---	---	---
7. Altre passività	X	X	---	---	---
8. Derivati di copertura	X	X	---	---	---
Totale	14.483	1.044	---	15.527	8.618

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
a) garanzie rilasciate	8	24
b) derivati su crediti	---	---
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	172	---
1) negoziazione di strumenti finanziari	---	---
2) negoziazione di valute	---	---
3) gestioni patrimoniali	---	---
3.1. individuali	---	---
3.2. collettive	---	---
4) custodia e amministrazione di titoli	---	---
5) banca depositaria	---	---
6) collocamento di titoli	---	---
7) raccolta ordini	---	---
8) attività di consulenza	172	---
9) distribuzione di servizi di terzi	---	---
9.1. gestioni patrimoniali	---	---
9.1.1. individuali	---	---
9.1.2. collettive	---	---
9.2. prodotti assicurativi	---	---
9.3. altri prodotti	---	---
d) servizi di incasso e pagamento	346	236
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	---	---
f) servizi per operazioni di factoring	13.436	13.322
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	---	---
h) altri servizi	879	505
Totale	14.841	14.087

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Servizi/Valori	Totale	Totale
	30/06/2007	30/06/2006
a) garanzie ricevute	4	1
b) derivati su crediti	---	---
c) servizi di gestione e intermediazione:	11	18
1. negoziazione di strumenti finanziari	---	---
2. negoziazione di valute	---	---
3. gestioni patrimoniali:	---	---
3.1 portafoglio proprio	---	---
3.2 portafoglio di terzi	---	---
4. custodia e amministrazione di titoli	11	18
5. collocamento di strumenti finanziari	---	---
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	---	---
d) servizi di incasso e pagamento	102	46
e) altri servizi	940	902
Totale	1.057	967

Le commissioni passive per altri servizi al 30 giugno 2007 includono euro 670 mila sostenute a fronte di operazioni di segnalazione di clienti e promozione di servizi di factoring.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		Totale 30/06/2007		Totale 30/06/2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	---	---	---	---	---	---			---	---
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	45	---	---	---	---	---	45		7	---
C. Attività finanziarie valutate al fair value	---	---	---	---	---	---			---	---
D. Partecipazioni	---	X	---	X	---	X			---	X
Totale	45	---	---	---	---	---	45		7	---

I dividendi e altri proventi al 30 giugno 2007 derivano da azioni quotate nel mercato regolamentato italiano classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	---	---	---	---	---
1.1. Titoli di debito	---	---	---	---	---
1.2. Titoli di capitale	---	---	---	---	---
1.3. Quote di O.I.C.R.	---	---	---	---	---
1.4. Finanziamenti	---	---	---	---	---
1.5. Altre	---	---	---	---	---
2. Passività finanziarie di negoziazione	---	---	---	---	---
2.1. Titoli di debito	---	---	---	---	---
2.2. Debiti	---	---	---	---	---
2.3. Altre	---	---	---	---	---
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(28)
4. Strumenti derivati	---	---	---	---	---
4.1 Derivati finanziari:	---	---	---	---	---
— Su titoli di debito e tassi di interesse	---	---	---	---	---
— Su titoli di capitale e indici azionari	---	---	---	---	---
— Su valute e oro	X	X	X	X	---
— Altri	---	---	---	---	---
4.2 Derivati su crediti	---	---	---	---	---
Totale	---	---	---	---	(28)

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese assicurative			Altre imprese			Totale 30/06/2007			Totale 30/06/2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie															
1. Crediti verso banche	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2. Crediti verso clientela	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3.1 Titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3.2 Titoli di capitale	1.070	---	1.070	---	---	---	---	---	---	1.070	---	1.070	---	---	---
3.3 Quote di O.I.C.R.	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3.4 Finanziamenti	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale attività	1.070	---	1.070	---	---	---	---	---	---	1.070	---	1.070	---	---	---
Passività finanziarie															
2. Debiti verso banche	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3. Debiti verso clientela	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Titoli in circolazione	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale passività	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Gli utili da cessione di titoli di capitale al 30 giugno 2007, pari a 1.070 mila euro, derivano dalla cessione effettuata nel corso del secondo trimestre dell'esercizio di una parte di azioni quotate detenute nel portafoglio titoli disponibili per la vendita.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/07 (3)=(1)-(2)	Totale 30/06/06
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B. Crediti verso clientela	---	(248)	(859)	225	419	---	---	(463)	(2.506)
C. Totale	---	(248)	(859)	225	419	---	---	(463)	(2.506)

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
1) Personale dipendente	5.424	---	---	5.424	3.750
a) salari e stipendi	4.309	---	---	4.309	2.807
b) oneri sociali	1.020	---	---	1.020	717
c) indennità di fine rapporto	---	---	---	---	4
d) spese previdenziali	---	---	---	---	---
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(16)	---	---	(16)	70
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:					
- a contribuzione definita	---	---	---	---	---
- a prestazione definita	---	---	---	---	---
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:					
- a contribuzione definita	---	---	---	---	---
- a prestazione definita	---	---	---	---	---
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	---	---	---	---	---
i) altri benefici a favore dei dipendenti	111	---	---	111	152
2) Altro personale	65	---	---	65	51
3) Amministratori	916	---	---	916	554
Totale	6.405	---	---	6.405	4.355

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 252 del 2005 le quote del TFR maturate potranno essere destinate anche a forme di previdenza complementari. Gli accantonamenti netti al 30 giugno 2007 includono il saldo netto del TFR destinato a forme di previdenza complementari per 6 mila euro, la quota che i dipendenti hanno optato di mantenere in azienda da versare al Fondo di Tesoreria INPS per 187 mila euro, gli effetti dell'applicazione del metodo attuariale previsto dallo IAS 19 per un ricavo netto di 220 mila euro.

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

	Numero medio dei dipendenti	1° SEM. 2007
(a)	Dirigenti	3,5
(b)	Quadri direttivi di 3° e 4° livello	18
(c)	Restante personale	149,5
	Totale	171

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
a) Spese per servizi professionali	740	743
<i>spese per cariche sociali</i>	104	97
<i>spese legali e consulenze</i>	564	562
<i>spese di revisione</i>	72	84
b) Imposte indirette e tasse	283	295
c) Spese per manutenzione	45	34
d) Gestione e manutenzione autovetture	252	184
e) Quote associative	45	42
f) Premi assicurativi clientela	34	19
g) Spese per acquisto di beni e servizi non professionali	1.932	1.543
<i>gestione uffici sede e filiali</i>	558	462
<i>spese per informazione clienti</i>	275	220
<i>assistenza software</i>	196	146
<i>spese telefoniche</i>	122	145
<i>viaggi e trasferte</i>	220	125
<i>spese postali e valori bollati</i>	137	90
<i>materiale vario d'ufficio</i>	92	81
<i>Formazione e aggiornamento del personale</i>	40	6
<i>pubblicità e inserzioni</i>	44	104
<i>altre spese diverse</i>	248	170
Totale	3.331	2.860

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(495)	---	---	(495)
- Ad uso funzionale	(495)	---	---	(495)
- Per investimento	---	---	---	---
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(35)	---	---	(35)
- Ad uso funzionale	(35)	---	---	(35)
- Per investimento	---	---	---	---
Totale	(530)	---	---	(530)

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 di pertinenza del Gruppo bancario

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(184)	---	---	(184)
- Generate internamente dall'azienda	---	---	---	---
- Altre	(184)	---	---	(184)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	---	---	---	---
Totale	(184)	---	---	(184)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
a) Altri oneri	129	28
Totale	129	28

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
a) Recupero spese a carico di terzi	360	286
b) Rimborsi da assicurazioni	8	11
c) Fitti attivi	37	30
d) Altri proventi	20	38
Totale	425	365

Sezione 20 - Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 290*20.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione*

Componente/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 30/06/2007	Totale 30/06/2006
1. Imposte correnti (-)	(3.637)	---	---	(3.637)	(3.652)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.205	---	---	1.205	123
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	29	---	---	29	45
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(965)	---	---	(965)	(524)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(643)	---	---	(643)	(81)
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(4.011)	---	---	(4.011)	(4.089)

Sezione 24- Utile per azione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
Utile netto consolidato	16.432	15.012
Numero medio azioni in circolazione	28.467.352	28.638.052
Numero medio azioni potenzialmente dilutive	5.758.084	5.509.300
Numero medio azioni diluite	34.225.436	34.147.352
Utile per azione (unità di euro)	0,58	0,52
Utile per azione diluito (unità di euro)	0,48	0,44

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Banca IFIS è formato da Banca IFIS S.p.A., da IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring polacca anch'essa partecipata al 100%, e da Immobiliare Marocco S.p.A., immobiliare strumentale partecipata al 100%.

L'attività primaria del gruppo è finalizzata a fornire supporto finanziario e gestionale alle piccole e medie imprese utilizzando lo strumento del factoring, come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Il Gruppo Banca IFIS si configura quindi come entità monosettore e monoprodotto che, attraverso le proprie filiali e società, opera sull'intero territorio nazionale con modalità e politiche di assunzione dei rischi sostanzialmente omogenee.

Non risulta conseguentemente rilevante ai fini della gestione dell'impresa, la definizione di parti distintamente identificabili che forniscano prodotti o servizi all'interno di uno stesso ambiente economico soggette a rischi e benefici separabili. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività della Banca.

Per quanto concerne l'informativa relativa alla ripartizione geografica e alla suddivisione per settore merceologico della clientela, si rimanda all'apposita tabella contenuta nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Il sistema del controllo dei rischi predisposto dal Gruppo Banca IFIS mira a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto, al fine di proteggere la solidità finanziaria della Banca.

Il *Sistema dei Controlli Interni* (SCI), con particolare riferimento al rischio di credito, è volto a garantire un consapevole equilibrio tra profittabilità e rischi assunti.

Il Sistema dei Controlli Interni è inteso come l'insieme organico di procedure e comportamenti per il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi e distributivi);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con le disposizioni di legge applicabili, la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca IFIS pone particolare attenzione al rischio di credito, data la specificità del Gruppo orientato all'assunzione di rischi consapevoli nell'area del finanziamento delle imprese.

Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce un obiettivo strategico per il Gruppo Banca IFIS ed è perseguibile adottando strumenti e processi integrati e coerenti al fine di guidare la gestione del credito in tutte le sue fasi (istruttoria, concessione, monitoraggio e gestione, intervento sui crediti problematici). Il Sistema dei Controlli Interni si prefigge di realizzare il governo dei rischi di credito attraverso l'integrazione dei controlli di linea, di quelli sulla gestione dei rischi e dell'attività di revisione interna.

In considerazione della particolare attività svolta (acquisto di crediti d'impresa), il rischio di credito configura il rischio più rilevante per la Banca e per il Gruppo.

L'attività del Gruppo si caratterizza per l'assunzione del rischio di credito direttamente derivante dalla concessione di finanziamenti e assicurazione del credito a favore delle piccole-medie imprese, in attuazione delle strategie di sviluppo definite e realizzate dalla Banca. In particolare, l'attività creditizia si sostanzia, in via prevalente, nella concessione di anticipazioni su crediti ceduti dai clienti vantati verso debitori ceduti, quali imprese private o enti pubblici. L'anticipazione concessa, a vista a fronte di crediti a breve termine, è di solito pari ad una percentuale del valore nominale dei crediti ceduti e può raggiungere il 100% di tale valore solo in presenza di controparti con merito creditizio adeguato e qualità del credito particolarmente elevata. Nell'attività di factoring prosolvendo il rischio di credito è rappresentato dall'importo delle anticipazioni erogate al cedente. In tal caso il rischio di credito è correlato alla possibilità che, all'insolvenza del debitore ceduto, si associ l'insolvenza della controparte cedente. Nell'operatività pro soluto il rischio di credito è rappresentato dalla misura della copertura contro le perdite riconosciute alla controparte cedente ed è correlato all'insolvenza del debitore ceduto, senza possibilità di rivalsa sul soggetto cedente o con possibilità di rivalsa solo parziale. Ulteriore evento idoneo a generare rischio di credito è la contestazione, parziale o integrale, dei crediti ceduti dal cliente cedente. In tale caso e a seguito della verifica delle ragioni del debitore,

non vi è possibilità di azione sul debitore ceduto ed il rischio di credito, per l'ammontare del finanziamento erogato, resta integralmente riferibile alla solvibilità del cedente. Riveste carattere di operatività residuale l'assunzione di rischio di credito a fronte di finanziamenti diretti al cliente quali aperture di credito in conto corrente, mutui o rilascio di garanzie.

Non è posta in essere dal Gruppo alcuna attività in prodotti derivati su crediti.

Tutte le unità operative adottano una politica commerciale conforme al modello operativo previsto, e ciò anche in relazione all'accentramento decisionale in ordine all'assunzione del rischio di credito, che di fatto impedisce alle unità operative la definizione di politiche autonome in materia.

Nessuna modifica agli obiettivi e alle strategie sottostanti all'attività creditizia è avvenuta nel corso del semestre.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è generato in conseguenza diretta del finanziamento alle imprese clienti e della concessione al cliente, ove esistente, di copertura contro il rischio di perdita causata dall'insolvenza del debitore ceduto.

In generale la struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito ha il compito di valutare il merito creditizio della controparte cedente e della controparte debitore, nonché la natura e la qualità del credito ceduto e del rapporto commerciale che lega i due soggetti. Al fine di elevare la qualità creditizia del proprio portafoglio il Gruppo Banca IFIS ha inoltre ritenuto opportuno, tramite la specializzazione delle risorse e la separazione delle funzioni ad ogni livello decisionale, concentrare tutte le fasi relative all'assunzione e al controllo del rischio di credito presso la Direzione Generale, ottenendo così un'elevata omogeneità nella concessione del credito e un forte monitoraggio delle singole posizioni. Ciò resta vero per la controllata IFIS Finance, le cui decisioni sono assunte all'interno del perimetro definito dalla capogruppo Banca IFIS.

Il rischio di credito è adeguatamente presidiato dalle strutture della Banca a diversi livelli nell'ambito dei processi operativi e con il supporto di strumenti idonei. Il rischio di credito è attentamente monitorato dall'Alta Direzione della capogruppo, in considerazione del rilievo che gli è attribuito.

In considerazione della diversità di approccio, le controparti debitorie sono valutate, all'interno dell'area valutazione crediti, da un apposito servizio valutazione debitori, che opera in modo distinto rispetto al servizio valutazione cedenti. Le controparti sono, ove possibile, sottoposte ad analisi ed a monitoraggio da parte del SIR (Sistema di Internal Rating). Il sistema delle deleghe attribuisce agli analisti con maggiore esperienza la facoltà di assumere rischi per importi contenuti. I rischi di ammontare unitario più elevato sono assunti dai responsabili di servizio e di area, e, per importi maggiori, dal Direttore Generale, dall'Amministratore Delegato, dal Comitato Fidi e dal Consiglio di Amministrazione.

I rischi di credito assunti della controllata IFIS Finance sono oggetto, per le operazioni rilevanti, alla valutazione preliminare da parte degli organi competenti della capogruppo; il rispetto della coerenza delle politiche di assunzione del rischio di credito della controllata rispetto a quella del Gruppo è garantito, per le operazioni di importo più contenuto, dalla presenza dell'organo decisionale della controllata di autorevoli esponenti della Banca.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le modalità operative dell'erogazione del credito da parte del Gruppo Banca IFIS comportano l'esigenza di una valutazione puntuale ed analitica delle controparti cedente e debitore. Alcune eccezioni sono possibili solo in presenza di operazioni poste in essere con debitori ceduti con merito creditizio adeguato, con qualità del credito elevata ed in contesti nei quali si ritenga non sussista il rischio di azione revocatoria: in tali casi l'analisi di merito creditizio della controparte cedente può essere molto contenuta.

Non appartiene al modello operativo al Gruppo l'assunzione di rischio di credito su basi statistiche o senza la presenza di analitici strumenti di indagine.

Il rischio di credito è presidiato con l'ausilio di procedure operative in grado di consentire la rapida individuazione delle posizioni che presentano anomalie e di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti, attraverso costanti e diversificate rilevazioni basate anche sul settore economico, sulla tipologia di cedente/debitore e di operazione.

Il Sistema di Internal Rating (SIR), in funzione da ottobre 2003, è in grado di supportare gli analisti nell'assegnazione ai cedenti ed ai debitori di uno standing creditizio che consente:

- di individuare con immediatezza il rischio espresso dalle singole operazioni di finanziamento;
- di definire per ogni classe di rischio un adeguato pricing sin dalla fase di analisi commerciale della fattibilità dell'operazione;
- di monitorare nel continuo l'andamento delle relazioni con i clienti e i debitori, verificando con cadenza almeno mensile, in modo automatico, gli elementi di rilievo delle operazioni poste in essere.

Allo stato attuale ed in considerazione del modesto numero di controparti non facenti parte di gruppi radicati in Italia e oggetto di assegnazione di rating di Gruppo, le controparti localizzate in Polonia sono oggetto di valutazione bottom-up analitica di tipo tradizionale.

Il SIR è un software di cui Banca IFIS è esclusiva titolare, e che si interfaccia con il software di gestione dell'attività bancaria per l'attività di factoring. L'operatività del SIR riflette rigorosamente le logiche di valutazione del rischio di credito adottate da Banca IFIS. Il sistema è infatti improntato su una iniziale analisi disgiunta del rischio-cedente e del rischio-debitore che consente di operare una corretta valutazione di rischio controparte, cui segue una valutazione "combinata" in funzione delle caratteristiche del credito e dell'operazione nel suo complesso.

In particolare il SIR consente agli analisti autorizzati di attribuire un rating al cedente, un rating al debitore e di valutare la sottostante operazione creditizia. Lo studio della "qualità" del cedente e del debitore è basata sull'utilizzo di un sistema di analisi di bilancio della controparte, interrogazioni a Centrale Rischi, informazioni esterne e valutazioni qualitative. All'analisi e alla successiva attribuzione del rating a cedente e debitore segue sempre l'analisi delle modalità operative proposte per l'intervento, nonché del credito oggetto di cessione e del rapporto contrattuale sottostante tra cedente e fornitore. Le modalità operative proposte per l'intervento e la qualità del credito ceduto consentono di collocare l'operazione in termini di rischio tra il rating del cedente (usualmente il peggiore, in considerazione della scelta strategica volta a privilegiare i cedenti appartenenti alle piccole medie imprese) e il rating del debitore (usualmente il migliore tra i due).

Per quanto riguarda l'assunzione di grandi rischi (definiti come rischi che coinvolgano il Gruppo per un importo superiore al 10% del patrimonio di vigilanza) il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS ha impegnato l'Alta Direzione alla loro rilevazione e contenimento, a fini prudenziali, entro soglie nettamente più stringenti rispetto a quelle previste dall'attuale normativa di vigilanza. In linea con le indicazioni del Consiglio sono inoltre monitorati in via sistematica i rischi di credito che, pur non raggiungendo il 10% del patrimonio di vigilanza, impegnano il patrimonio del Gruppo in misura rilevante.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In taluni casi Banca IFIS procede ad ottenere copertura dal rischio di default del debitore ceduto. La copertura, realizzata attraverso polizze assicurative rilasciate da operatori specializzati, è presente in modo diffuso a fronte di debitore ceduto non domestico e operatività pro soluto.

Inoltre Banca IFIS può ottenere garanzie fidejussorie aggiuntive da parte di soci o amministratori dei clienti cedenti, qualora la tipologia del credito ceduto non risulti della qualità richiesta dalla Banca o,

più in generale, il cliente cedente non risulti di merito creditizio sufficiente.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Alle Filiali della Banca e alla controllata IFIS Finance, intesa quale autonoma business unit, compete lo sviluppo del business sul territorio e la gestione delle relazioni con la clientela. In tale contesto compete quindi alle Filiali della Banca l'autonomia, nell'ambito dei limiti e con le modalità stabilite in delibera da parte degli organi competenti della Direzione, della relazione con la clientela, della gestione operativa del cliente e del rischio di credito connesso. L'operatività della relazione è costantemente monitorata dai competenti uffici di Direzione, sia sulla base delle evidenze andamentali del rapporto che degli strumenti di monitoraggio attivati sulle controparti a rischio (Centrale dei Rischi, protesti, pregiudizievoli ecc.).

In caso di anomalie andamentali e/o elementi pregiudizievoli sulla controparte il rapporto viene posto in osservazione e la gestione della relazione da parte della Filiale è posta sotto la diretta supervisione della Direzione, fino al superamento degli elementi di anomalia riscontrati.

In caso di deterioramento della situazione e/o di criticità più marcate i rapporti passano sotto la gestione diretta della Direzione finalizzata, sulla base delle dovute valutazioni di merito e di opportunità, al mantenimento della posizione fino a superamento delle criticità, o al rientro della posizione. Sulla base degli elementi di giudizio disponibili viene inoltre valutata la eventuale classificazione della controparte a incaglio o sofferenza.

La gestione delle sofferenze è affidata alla funzione legale che provvede alla verifica delle attività ritenute più idonee per la tutela ed il recupero del credito, con reporting periodico all'Alta Direzione ed al Consiglio di Amministrazione. Le valutazioni sulle rettifiche di valore, su proposta della funzione Legale, sono effettuate dall'Alta Direzione e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per la necessaria delibera.

Processo omologo viene attivato, in linea di principio, anche a livello di Gruppo, anche se è opportuno tenere conto dell'assenza di attività deteriorate con riferimento alle società controllate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	---	---	---	---	---	---	---	---	---
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	---	4.256	---	---	4.256
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Crediti verso banche	---	---	---	---	---	107.842	---	---	107.842
5. Crediti verso clientela	7.402	925	325	67.361	109	737.913	---	---	814.035
6. Attività finanziarie valutate al fair value	---	---	---	---	---	---	---	---	---
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	---	---	---	---	---	---	---	---	---
8. Derivati di copertura	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale 30/06/2007	7.402	925	325	67.361	109	850.011	---	---	926.133
Totale 31/12/2006	6.942	1.439	347	79.395	93	968.343	---	---	1.056.559

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	---	---	---	---	X	X	---	---
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	4.256	---	4.256	4.256
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Crediti verso banche	---	---	---	---	107.842	---	107.842	107.842
5. Crediti verso clientela	99.936	(22.667)	(1.256)	76.013	740.333	(2.311)	738.022	814.035
6. Attività finanziarie valutate al fair value	---	---	---	---	X	X	---	---
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	---	---	---	---	---	---	---	---
8. Derivati di copertura	---	---	---	---	X	X	---	---
Totale A	99.936	(22.667)	(1.256)	76.013	852.431	(2.311)	850.120	926.133
B. Altre imprese incluse nel consolidamento								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	---	---	---	---	X	X	---	---
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	---	---	---	---	---	---	---	---
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	---	---	---	---	---	---	---	---
4. Crediti verso banche	---	---	---	---	---	---	---	---
5. Crediti verso clientela	---	---	---	---	---	---	---	---
6. Attività finanziarie valutate al fair value	---	---	---	---	X	X	---	---
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	---	---	---	---	---	---	---	---
8. Derivati di copertura	---	---	---	---	X	X	---	---
Totale B	---	---	---	---	---	---	---	---
Totale 30/06/2007	99.936	(22.667)	(1.256)	76.013	852.431	(2.311)	850.120	926.133
Totale 31/12/2006	111.147	(22.612)	(412)	88.123	971.064	(2.628)	968.436	1.056.559

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario	---	---	---	---
a) Sofferenze	---	---	---	---
b) Incagli	---	---	---	---
c) Esposizioni ristrutturate	---	---	---	---
d) Esposizioni scadute	---	---	---	---
e) Rischio Paese	---	X	---	---
f) Altre attività	108.256	X	---	108.256
TOTALE A.1	108.256	---	---	108.256
A.2 Altre imprese	---	---	---	---
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	---	X	---	---
TOTALE A.2	---	---	---	---
TOTALE A	108.256	---	---	108.256
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario	---	---	---	---
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	662	X	---	662
TOTALE B.1	662	---	---	662
B.2 Altre imprese	---	---	---	---
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	---	X	---	---
TOTALE B.2	---	---	---	---
TOTALE B	662	---	---	662

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso le banche qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti).

Il Gruppo Banca IFIS non presenta attività deteriorate o per rischio paese tra i crediti verso banche; non si avvalorano pertanto le tabelle A.1.4 e A.1.5.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	30.069	(22.667)	---	7.402
b) Incagli	1.198	---	(273)	925
c) Esposizioni ristrutturate	326	---	(1)	325
d) Esposizioni scadute	68.343	---	(982)	67.361
e) Rischio Paese	109	X	---	109
f) Altre attività	744.066	X	(2.311)	741.755
TOTALE A.1	844.111	(22.667)	(3.567)	817.877
A.2 Altre imprese	---	---	---	---
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	---	---	---	---
TOTALE A.2	---	---	---	---
TOTALE A	844.111	(22.667)	(3.567)	817.877
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	329.539	---	---	329.539
TOTALE B.1	329.539	---	---	329.539
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	---	---	---	---
b) Altre	---	---	---	---
TOTALE B.2	---	---	---	---
TOTALE B	329.539	---	---	329.539

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti).

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	29.554	1.799	349	79.445	93
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---
B. Variazioni in aumento	1.394	733	---	16.211	98
B.1 ingressi da crediti in bonis	747	677	---	16.211	---
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	348	---	---	---	---
B.3 altre variazioni in aumento	299	56	---	---	98
C. Variazioni in diminuzione	(879)	(1.334)	---	(27.312)	(82)
C.1 uscite verso crediti in bonis	---	(410)	---	---	---
C.2 cancellazioni	(1)	---	---	---	---
C.3 incassi	(850)	(575)	(23)	(27.312)	(82)
C.4 realizzi per cessioni	---	---	---	---	---
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	---	(348)	---	---	---
C.6 altre variazioni in diminuzione	(28)	(1)	---	---	---
D. Esposizione lorda finale	30.069	1.198	326	68.343	109
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	22.612	360	2	50	---
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---
B. Variazioni in aumento	699	245	---	968	---
B.1. rettifiche di valore	367	245	---	968	---
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	332	---	---	---	---
B.3. altre variazioni in aumento	---	---	---	---	---
C. Variazioni in diminuzione	(644)	(332)	(1)	(36)	---
C.1. riprese di valore da valutazione	(621)	---	---	---	---
C.2. riprese di valore da incasso	(23)	---	---	---	---
C.3. cancellazioni	---	---	---	---	---
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	---	(332)	(1)	---	---
C.5. altre variazioni in diminuzione	---	---	---	(36)	---
D. Rettifiche complessive finali	22.667	273	1	982	---
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	---	---	---	---	---

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa																								
A.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	112	(112)	---	---	---	---	---	29.958	(22.556)	---	7.402	---	---	---	---	
A.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	1.198	---	(273)	925	---	---	---	---	
A.3 Esposizioni ristrutturate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	326	---	(1)	325	---	---	---	---	
A.4 Esposizioni scadute	32.989	---	---	32.989	28.386	---	---	28.386	---	---	---	---	---	---	---	6.009	---	(23)	5.986	---	---	---	---	
A.5 Altre esposizioni	12.378	X	---	12.378	103.210	X	---	103.210	15.460	X	(39)	15.421	---	X	---	610.675	X	(3.218)	607.457	3.410	X	(12)	3.398	
TOTALE	45.367	---	---	45.367	131.596	---	---	131.596	15.572	(112)	(39)	15.421	---	---	---	648.166	(22.556)	(3.515)	622.095	3.410	---	(12)	3.398	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																								
B.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
B.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
B.3 Altre attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	
B.4 Altre esposizioni	29.251	X	---	29.251	90.312	X	---	90.312	---	X	---	---	---	X	---	208.420	X	---	208.420	1.556	X	---	1.556	
TOTALE	29.251	---	---	29.251	90.312	---	---	90.312	---	---	---	---	---	---	---	208.420	---	---	208.420	1.556	---	---	1.556	
TOTALE 30/06/2007	74.618	---	---	74.618	221.908	---	---	221.908	15.572	(112)	(5)	15.421	---	---	---	856.586	(22.500)	(3.020)	830.515	4.966	---	(12)	4.954	
TOTALE 31/12/2006	79.645	---	---	79.645	243.684	---	---	243.684	1.205	(112)	(5)	1.088	---	---	---	738.597	(22.500)	(3.019)	713.078	14.820	---	(16)	14.804	

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

		30/06/2007
(a)	Altri servizi destinabili alla vendita	169.594
(b)	Edilizia e opere pubbliche	99.207
(c)	Prodotti in metallo escluso macchine e mezzi	71.438
(d)	Servizi del commercio	61.491
(e)	Mezzi di trasporto	45.009
(f)	Altre branche	148.620
Totale		595.359

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	29.131	7.186	938	216	---	---	---	---	---	---
A.2 Incagli	1.198	925	---	---	---	---	---	---	---	---
A.3 Esposizioni ristrutturate	326	325	---	---	---	---	---	---	---	---
A.4 Esposizioni scadute	68.343	67.361	---	---	---	---	---	---	---	---
A.5 Altre esposizioni	716.556	714.328	27.294	27.212	281	280	43	43	1	1
TOTALE A	815.554	790.125	28.232	27.428	281	280	43	43	1	1
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.3 Altre attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.4 Altre esposizioni	299.088	299.088	28.266	28.266	229	229	1.702	1.702	254	254
TOTALE B	299.088	299.088	28.266	28.266	229	229	1.702	1.702	254	254
TOTALE 30/06/2007	1.114.642	1.089.213	56.498	55.694	510	509	1.745	1.745	255	255
TOTALE 31/12/2006	1.032.711	1.007.870	43.043	42.233	695	695	1.402	1.401	100	100

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.3 Esposizioni ristrutturate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.4 Esposizioni scadute	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.5 Altre esposizioni	107.552	107.552	704	704	---	---	---	---	---	---
TOTALE A	107.522	107.522	704	704	---	---	---	---	---	---
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.2 Incagli	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.3 Altre attività deteriorate	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
B.4 Altre esposizioni	662	662	---	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE B	662	662	---	---	---	---	---	---	---	---
TOTALE 30/06/2007	108.214	108.214	704	704	---	---	---	---	---	---
TOTALE 31/12/2006	265.346	265.346	3.120	3.120	---	---	---	---	---	---

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

		30/06/2007	31/12/2006
(a)	ammontare	67.576	97.197
(b)	numero	5	6

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso del 2003 Banca IFIS, unitamente a Calyon - succursale di Milano (già Crèdit Agricole Indosuez SA) in qualità di arranger e Sella Corporate Finance S.p.A. in qualità di co-arranger, ha dato avvio ad un programma di cartolarizzazione revolving di durata annuale rinnovabile per massimo cinque anni che prevede la ricessione da parte di Banca IFIS, pro soluto ed ai sensi della L.52/91, di un portafoglio di crediti commerciali performing verso debitori ceduti.

In considerazione del fatto che, in ossequio ai principi contabili IAS/IFRS, l'operazione di cartolarizzazione allo stato non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, la ricessione è stata iscritta come un'operazione di finanziamento ricevuta; solo per completezza informativa, si fornisce di seguito la descrizione dell'operazione, ma non si avvalorano le tabelle previste per l'informativa di natura quantitativa.

L'operazione di cartolarizzazione è regolata da una serie di contratti di cui, tuttavia, in solo due di essi è parte Banca IFIS:

- il *Receivables Purchase Agreement and Servicing Agreement*, sottoscritto in data 20 ottobre 2003 tra Banca IFIS (in qualità di seller e servicer) e Calyon Milano (in qualità di purchaser), che regola la cessione dei crediti ed il servicing dell'operazione;
- l'*"FCC Rialto Classes A2 and S Units Subscription Agreement"*, sottoscritto in data 20 ottobre 2003 tra Banca IFIS (in qualità di Additional Subscriber), Eurotitrisation s.a. (in qualità di FCC Manager) e Calyon filiale di Parigi (in qualità di Custodian). L'*"FCC Rialto Classes A2 and S Units Subscription Agreement"* definisce le modalità di determinazione dell'ammontare delle Classes A2 e delle Classes S Units da emettersi dal Fondo Commun de Créances di diritto francese, creato appositamente ai fini dell'operazione (*"FCC Rialto"*), in conformità al regolamento del medesimo fondo (*"FCC Rialto Regulations"*) nonché gli impegni di sottoscrizione da parte di Banca IFIS di tali tipologie di *"asset backed securities"*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti è pari al valore nominale dedotto uno sconto pari allo 0,80%.

Parte del corrispettivo incassato da Banca IFIS a fronte dei crediti dalla stessa ceduti viene dalla medesima utilizzato al fine di sottoscrivere le *Class S Units* emesse da FCC Rialto.

L'ammontare delle *Class S Units* che sottoscrive Banca IFIS viene calcolato sulla base di un modello definito dall'agenzia di rating Standard & Poor's.

In particolare tale modello prevede che, a garanzia dei rischi sul portafoglio crediti riceduti nell'ambito del programma, e dei rischi operativi connessi al programma stesso, vengano calcolate riserve matematiche la cui risultanza complessiva determina l'ammontare delle *Class S Units* che verranno quindi emesse da FCC Rialto e sottoscritte da Banca IFIS.

La dimensione massima del programma, intesa quale funding netto per Banca IFIS, è passata, con accordo stipulato in data 3 novembre 2005, da 150 milioni di euro a 200 milioni di euro.

Il funding netto per Banca IFIS derivante dall'operazione è pari, di volta in volta, al valore nominale dei crediti ceduti, dedotto lo sconto e l'ammontare delle *Class S Units* dalla medesima sottoscritte.

Nel caso in cui il funding netto sia superiore alla dimensione del programma, l'importo eccedente verrà utilizzato da Banca IFIS per sottoscrivere titoli *Class A2 Units*.

E' stato altresì previsto un limite all'ammontare massimo puntuale del portafoglio crediti verso debitori ceduti acquistabile da Calyon Milano pari a 300 milioni di euro in previsione di eventuali future possibilità di incremento della dimensione del programma.

Il programma prevede la cessione di crediti commerciali verso debitori ceduti. Tali crediti sono assistiti da tutti i diritti di rivalsa e/o garanzia originariamente spettanti a Banca IFIS nei confronti dei clienti cedenti in relazione ai contratti di factoring con gli stessi sottoscritti. Si precisa che tali crediti, in osservanza della normativa sulla redazione del bilancio degli enti creditizi, non sono iscritti all'attivo di Banca IFIS.

Possono essere oggetto di cessione nell'ambito del programma solo crediti verso debitori ceduti che, alla relativa data di cessione, soddisfino determinati "Criteri di Selezione".

In particolare, in aggiunta agli usuali requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità, i crediti oggetto di cessione nell'ambito del programma devono soddisfare anche i seguenti requisiti:

- devono essere domestici (sono pertanto esclusi i crediti ceduti da clienti cedenti non residenti e/o vantati nei confronti di debitori ceduti non residenti) ed espressi in euro;
- devono essere nella piena titolarità di Banca IFIS e la originaria cessione del credito tra il cliente cedente e Banca IFIS deve essere stata oggetto di notifica al debitore ceduto;
- devono essere liberamente cedibili e trasferibili;
- devono essere relativi a soggetti (cedente e debitore) in bonis, che non siano stati classificati a sofferenza o incaglio nei sei mesi precedenti la cessione;
- non devono essere scaduti da più di 120 giorni e non devono avere una durata residua superiore a 150 giorni dalla data di cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione.

Da quanto sopra si evince che i crediti verso debitori ceduti oggetto di cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione devono soddisfare requisiti particolarmente stringenti e rigorosi per quanto concerne la relativa qualità, ciò al fine di garantire al portafoglio ceduto performance positive.

La ricessione dei crediti verso debitori ceduti da parte di Banca IFIS a Calyon Milano avviene pro soluto, indipendentemente dalle modalità pro soluto/pro solvendo con cui i singoli crediti sono stati ceduti a Banca IFIS dal cliente cedente. La cessione nell'ambito del programma di cartolarizzazione è altresì effettuata nella forma non-notification, e pertanto senza notifica al debitore ceduto della ricessione a Calyon Milano da parte di Banca IFIS, che continua a gestire il credito in qualità di servicer dell'operazione.

Il programma tiene conto delle osservazioni espresse da Banca d'Italia (Bollettino di Vigilanza n. 2 di febbraio 2003) con riferimento alle c.d. "call option" nelle operazioni di cartolarizzazione. A tale proposito sono previste alcune limitate ipotesi di riacquisto dei crediti da parte di Banca IFIS, in relazione ad esigenze tecniche connesse ad un regolare svolgimento dei rapporti contrattuali intrattenuti da Banca IFIS con la banca purchaser da un lato, e con la propria clientela dall'altro.

E' inoltre prevista una put option in favore della banca purchaser al fine di consentire la retrocessione a Banca IFIS di eventuali crediti che non rispettassero i Criteri di Selezione contrattualmente previsti, a seguito di verifica successiva. Si tratta peraltro di ipotesi tecnica di modesta applicabilità, volta a consentire l'eliminazione di un vizio dell'operazione nel caso in cui sia stato erroneamente inserito nel perimetro un credito che non risponda ai Criteri di Selezione.

Il programma di cartolarizzazione, come sopra anticipato, è di durata annuale ed è rinnovabile di anno in anno per un massimo di cinque anni a condizione, tra l'altro, che: (i) venga rinnovata annualmente da Calyon la linea di liquidità messa a disposizione da parte dell'arranger a favore di Hexagon Finance a.r.l. (Special Purpose Vehicle multiseller con sede in Jersey) ai fini del funzionamento del programma stesso, (ii) che il portafoglio crediti cartolarizzato mantenga performances positive e (iii) che non si verifichino c.d. trigger events.

Alla scadenza di ogni anno di durata del programma in caso di mancato rinnovo, o al manifestarsi di uno o più dei c.d. trigger events, è prevista la cessazione delle operazioni di cessione dei crediti

nell'ambito del programma e l'inizio di un cosiddetto "periodo di ammortamento" finalizzato all'incasso del portafoglio crediti residuo, alla liquidazione dell'operazione nonché al pagamento da parte di Banca IFIS di tutti i residui costi e spese inerenti al programma stesso.

Per tutta la durata del programma, Calyon Milano procede all'acquisto dei crediti, con cadenza quindicinale, ad ogni data di riferimento prevista dal programma stesso ed in mancanza del verificarsi di trigger events, nei limiti dei fondi disponibili e sulla base di determinati criteri di allocazione di tali fondi.

Il rapporto di cessione e servicing in essere tra Banca IFIS e Calyon, regolato dal Receivables Purchase Agreement and Servicing Agreement, nonché l'impegno di sottoscrizione dei titoli generati dal programma, regolato dall'"FCC Rialto" Classes A2 and S Units Subscription Agreement", costituiscono solo due degli elementi dell'operazione di cartolarizzazione, che si realizza compiutamente attraverso una ulteriore serie di rapporti regolati da contratti tra soggetti diversi da Banca IFIS, dando vita ad una struttura dell'operazione più complessa ed articolata di seguito sintetizzata nelle componenti principali.

In particolare Calyon Milano cede a sua volta il portafoglio acquisito da Banca IFIS a Calyon filiale di Lussemburgo, che acquista i crediti, integralmente controgarantita da Calyon filiale di Parigi, attraverso un deposito dalla stessa preventivamente costituito per un ammontare pari al limite puntuale massimo dei crediti verso debitori ceduti acquistabili nell'ambito del programma (300 milioni di euro). In tal modo il rischio di mancato incasso insito nel portafoglio crediti riceduto da Banca IFIS viene trasferito sul deposito. Calyon filiale di Parigi a sua volta cede il deposito, con tutti i diritti ed i rischi che questo incorpora, al FCC Rialto, gestito da Eurotitrisation s.a. in qualità di FCC Manager. L'FCC Rialto al fine di acquistare il suddetto deposito utilizza le risorse finanziarie rivenienti dall'emissione periodica delle diverse classi di asset backed securities. Condizione essenziale affinché l'FCC Rialto proceda all'acquisizione periodica del deposito è la sottoscrizione da parte di Banca IFIS alle scadenze determinate delle Class S Units e, ove ne ricorrano le condizioni, anche di Class A2 Units.

In caso di peggioramento delle caratteristiche e delle performance del portafoglio, fino al raggiungimento dei livelli di *trigger* previsti, l'ammontare delle riserve matematiche, e conseguentemente delle Class S Units sottoscritte da Banca IFIS, viene proporzionalmente incrementato. In caso di miglioramento delle caratteristiche e delle *performance* del portafoglio, l'ammontare delle riserve, e conseguentemente delle Class S Units sottoscritte da Banca IFIS, viene proporzionalmente ridotto.

L'FCC quindi, a fronte del portafoglio cartolarizzato, provvede all'emissione delle seguenti classi di "asset backed securities": (i) Class A0 Units, per ammontare pari alla quota di deposito non utilizzato da Calyon Lussemburgo per l'acquisto dei crediti, da sottoscrivere da parte dello stesso Calyon Lussemburgo; (ii) Class A1 Units, per l'ammontare residuo del portafoglio cartolarizzato non coperto dalla sottoscrizione di Class A2 o di Class S Units, da sottoscrivere da parte di Hexagon Finance a.r.l., che finanzia l'acquisto tramite l'emissione di Billets de Tresorerie sul mercato francese; (iii) Class A2 Units, per un ammontare pari alla differenza positiva tra l'ammontare del funding netto e l'ammontare massimo del programma, da sottoscrivere, ricorrendo la suddetta condizione, da parte di Banca IFIS; (iv) Class S Units per un ammontare pari alla somma delle riserve poste a garanzia dei diversi profili di rischio (di portafoglio ed operativi) insiti nell'operazione, diminuita dello sconto relativo al portafoglio crediti in essere alla data di calcolo e maggiorata degli eventuali crediti scaduti da oltre 120 giorni o con scadenza superiore a 150 giorni (c.d. crediti non "eleggibili"), da sottoscrivere da parte di Banca IFIS.

Le suddette asset backed securities emesse nell'ambito del programma non sono quotate in alcun mercato regolamentato. I Billets de Tresorerie emessi da Hexagon Finance a.r.l a fronte delle Class A1 Units godono di rating A1+ da parte di Standard & Poor's.

Le caratteristiche delle tranche “asset backed” emesse sono di seguito sintetizzate:

Tranche	Ammontare al 30/06/2007	Percentuale
Classe A0 Units	32.323	10.8%
Classe A1 Units	146.575	48.8%
Classe A2 Units	---	---
Classe S Units	121.102	40.4%
Totale programma	300.000	100,0%

La perdita teorica massima che può subire Banca IFIS in relazione all’operazione di cartolarizzazione è rappresentata dall’ammontare delle Class A2 Units e delle Class S Units dalla stessa sottoscritte.

Le Class A2 Units, peraltro in via subordinata rispetto alle Class S Units, presentano un rischio di perdita che procede pari passo rispetto al rischio di perdita delle Class A1 Units sottoscritte da Hexagon Finance a r.l., a fronte delle quali vengono emessi Billets de Tresorerie con rating A1+ di Standard & Poor’s.

E’ necessario tuttavia precisare che l’eventuale perdita sulle Class S Units potrà effettivamente verificarsi solo quando, a fronte del mancato incasso del credito verso il debitore ceduto:

- in caso di cessione pro solvendo (attività prevalente per Banca IFIS), all’insolvenza del debitore ceduto si accompagni l’incapacità del cliente cedente di rimborsare integralmente le anticipazioni ricevute, ed esclusivamente per la parte non rimborsata;
- in caso di cessione pro soluto quando, ricorrendone i presupposti, Banca IFIS abbia definitivamente assunto a proprio carico l’insolvenza del debitore e solo per il relativo ammontare.

Le Class A0 Units non sono esposte al rischio di mancato rimborso del relativo valore nominale. Il rimborso del valore nominale delle Class A1 e A2 Units è legato alla performance del portafoglio crediti ceduto nell’ambito del programma. Il rimborso delle Class S Units sottoscritte da parte di Banca IFIS avviene subordinatamente all’integrale rimborso delle Class A0, A1 e A2 Units.

Le “asset backed securities” emesse nell’ambito del programma sono produttive di interessi annuali. In particolare, per quanto concerne i titoli da sottoscrivere da parte di Banca IFIS: le Class A2 Units producono interessi attivi pari all’Euribor a 1 anno e le Class S Units producono interessi pari all’Euribor + 8% per anno.

In particolare, per tutta la durata del programma di cartolarizzazione, i fondi risultanti dall’incasso dei crediti ceduti nell’ambito del medesimo vengono allocati secondo la seguente scala di priorità:

- pagamento dei costi e spese del programma;
- pagamento degli interessi delle Class A0 Units;
- pagamento degli interessi delle Class A1 e A2 Units;
- rimborso del valore nominale delle Class A0 Units;
- rimborso del valore nominale delle Class A1 e A2 Units;
- pagamento degli interessi delle Class S Units;
- rimborso del valore nominale delle Class S Units.

La scadenza ultima delle Class S Units coincide con la “Data di Liquidazione” del fondo FCC Rialto. In conformità con talune previsioni di legge francese l’FCC Manager procederà alla liquidazione del fondo entro sei mesi dal verificarsi della prima delle seguenti date (la “Data di Liquidazione”): a) la data nella quale tutti i crediti e diritti accessori ceduti nell’ambito del programma sono stati estinti; b) la data in cui tutti i crediti e diritti accessori ceduti nell’ambito del programma e non ancora incassati risultano ceduti ad un’istituzione finanziaria terza (eventualmente indicata da Banca IFIS). La liquidità riveniente dalla cessione dei suddetti crediti e diritti accessori dovrà essere tuttavia utilizzata per soddisfare prioritariamente le spese, costi e oneri del programma, nonché i crediti per capitale e interessi dei titolari di asset backed securities diversi dai titolari delle Class S Units, e il rimanente verrà utilizzato per soddisfare i crediti del titolare di Class S Units.

Da un punto di vista operativo, tuttavia, poiché le riserve matematiche previste con riferimento all’operazione vengono ricalcolate ogni quindici giorni, con la stessa periodicità le Class S Units vengono anticipatamente rimborsate e rimesse per il nuovo ammontare.

Si precisa altresì che anche gli interessi sulle Class S Units vengono liquidati ogni quindici giorni contestualmente al rimborso di cui sopra.

Nelle tabelle che seguono si riportano alcuni dei principali dati relativi all’operazione di cartolarizzazione (situazione al 30 giugno 2007).

Ripartizione per distribuzione territoriale

Paese	Portafoglio crediti residuo	Distribuzione %
Italia	247.069	100,0 %
Altri Paesi UE	---	---
Resto del Mondo	---	---
Totale	247.069	100,0 %

Obiettivi e finalità perseguite

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che l’operazione di cartolarizzazione ha avuto come obiettivo primario l’ottenimento per la Banca di risorse finanziarie a condizioni favorevoli utili alla realizzazione dei futuri programmi di espansione.

2. RISCHI DI MERCATO

In linea generale, il profilo di rischio finanziario del Gruppo Banca IFIS è originato essenzialmente dal portafoglio bancario, non svolgendo il Gruppo abitualmente attività di trading su strumenti finanziari.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'assunzione di rischi di tasso d'interesse è in linea di principio estranea alla gestione del Gruppo, che si approvvigiona prevalentemente con depositi interbancari a tasso fisso di brevissima durata, ed in parte con risorse finanziarie più stabili a tassi perlopiù variabili ed indicizzati, o fissi per scadenze brevi, impiegandole nel brevissimo termine. Gli impieghi sulla clientela sono prevalentemente a revoca e a tasso variabile. I tassi d'interesse applicati alla clientela sono di norma indicizzati (prevalentemente al tasso euribor a tre mesi) con adeguamento automatico all'andamento del costo del denaro. Negli altri casi i tassi d'interesse sono comunque modificabili unilateralmente dalla Banca nell'ambito e nel rispetto delle normative di riferimento.

L'intervenuta emissione del prestito obbligazionario convertibile "Banca IFIS 2004-2009" a tasso fisso, avvenuta nel mese di luglio 2004, non muta in modo significativo l'indicata impostazione: l'operatività riferita a tale strumento è controllata direttamente dall'Alta Direzione, cui compete altresì la decisione sugli interventi di acquisto e vendita di obbligazioni convertibili proprie.

Per effetto di quanto sopra, è possibile affermare che la principale fonte di rischio di tasso di interesse è rappresentata dal prestito obbligazionario convertibile per totali euro 50 milioni a tasso fisso pari a 4,375% e con scadenza luglio 2009, salvo conversione anticipata da parte degli obbligazionisti.

L'assunzione del rischio di tasso connesso all'attività di raccolta effettuata dalla Tesoreria avviene nel rispetto delle politiche e dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è disciplinata da precise deleghe in materia che fissano limiti di autonomia per i soggetti autorizzati ad operare, nonché limiti globali alla posizione a tasso fisso della Banca su base *one year equivalent*.

In considerazione dell'esiguità del rischio e delle tipologie di interventi posti in essere dalla Banca, la gestione e il controllo del rischio di tasso di interesse, nonché i metodi di misurazione, sono riservati all'Alta Direzione sulla base di reporting da parte della Tesoreria.

Non sono utilizzati strumenti di copertura del rischio, in considerazione dell'esiguità del rischio assunto.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---
- con opzione di rimborso anticipato	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	---	---	---	---
1.2 Finanziamenti a banche	96.423	---	10.292	---	---	---	---	1.127
1.3 Finanziamenti a clientela	682.501	37.332	56.835	13.250	16.022	692	---	11.245
- c/c	36.368	---	---	---	---	---	---	---
- altri finanziamenti	---	---	---	---	---	---	---	---
- con opzione di rimborso anticipato	13.524	---	---	---	---	---	---	---
- altri	632.609	37.332	56.835	13.250	16.022	692	---	11.245
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	25.792	---	---	---	---	---	---	---
- c/c	25.792	---	---	---	---	---	---	---
- altri debiti	---	---	---	---	---	---	---	---
- con opzione di rimborso anticipato	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	---	---	---	---
2.2 Debiti verso banche	117.556	---	---	---	---	---	---	---
- c/c	69.828	---	---	---	---	---	---	---
- altri debiti	47.728	---	---	---	---	---	---	---
2.3 Titoli di debito	---	---	---	---	43.737	---	---	---
- con opzione di rimborso anticipato	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	43.737	---	---	---
2.4 Altre passività	---	---	---	---	---	---	---	---
- con opzione di rimborso anticipato	---	---	---	---	---	---	---	---
- altri	---	---	---	---	---	---	---	---
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---
- Altri	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---
3.2 Senza titolo sottostante	---	---	---	---	---	---	---	---
- Opzioni	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---
- Altri	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---
+ posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---

RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La Banca non assume, di norma, rischi di oscillazione del prezzo, esplicando la propria attività in maniera pressoché esclusiva nel comparto del finanziamento del capitale circolante delle piccole medie imprese.

Per quanto riguarda il portafoglio bancario, Banca IFIS rileva azioni quotate sul mercato regolamentato italiano attribuite nel corso dell'esercizio 2005 quale corrispettivo di crediti precedentemente inclusi fra le attività deteriorate. Nel corso del 2007 una parte di tali azioni è stata alienata. Del fatto è data informativa anche all'interno della Relazione sulla Gestione del Gruppo. Il monitoraggio del rischio di prezzo connesso a tale attività è effettuato dall'Alta Direzione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	3.140	1.116
A.1 Azioni	3.140	1.116
A.2 Strumenti innovativi di capitale	---	---
A.3 Altri titoli di capitale	---	---
B. O.I.C.R.	---	---
B.1 Di diritto italiano	---	---
– armonizzati aperti	---	---
– non armonizzati aperti	---	---
– chiusi	---	---
– riservati	---	---
– speculativi	---	---
B.2 Di altri Stati UE	---	---
– armonizzati	---	---
– non armonizzati aperti	---	---
– non armonizzati chiusi	---	---
B.3 Di Stati non UE	---	---
– aperti	---	---
– chiusi	---	---
Totale	3.140	1.116

RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio, intesa quale componente gestionale potenzialmente idonea a consentire migliori *performances* di tesoreria, rappresenta uno strumento con contenuto speculativo ed è pertanto estranea, in linea di principio, alla politica finanziaria della Banca. Le operazioni in divisa della Banca si sostanziano in operazioni poste in essere in nome e per conto della clientela e sono di norma correlate alla tipica attività di factoring. In tale ottica le anticipazioni concesse alla clientela sono generalmente coperte da finanziamenti da banche espressi nella stessa divisa eliminando con ciò, in linea di principio, il rischio di perdite connesso all'oscillazione dei corsi.

Ciò posto, è usuale per la Banca procedere ad approvvigionamenti in valuta a fronte di anticipazioni su crediti da effettuarsi in valuta. Da tale attività possono emergere posizioni lunghe o corte in valuta, quale conseguenza del fisiologico mismatching tra gli utilizzi da parte della clientela ed i relativi approvvigionamenti di valuta da parte della tesoreria, prevalentemente connessi alla difficoltà di previsioni precise sulle dinamiche finanziarie connesse all'attività di factoring, con particolare riferimento ai flussi d'incasso da parte dei debitori ceduti rispetto alle scadenze dei finanziamenti accessi alla clientela, nonché all'effetto degli interessi sugli stessi.

La tesoreria è comunque giornalmente impegnata a minimizzare questa differenza, riallineando man mano il dimensionamento e la cadenza temporale delle posizioni in valuta.

L'assunzione e la gestione del rischio di tasso connesso all'attività avviene nel rispetto delle politiche e dei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, ed è disciplinata da precise deleghe in materia che fissano limiti di autonomia per i soggetti autorizzati ad operare, nonché limiti alla posizione netta in cambi giornaliera particolarmente stringenti.

L'ampliamento dell'operatività sul mercato polacco, tramite la controllante IFIS Finance Sp. Z o.o., non muta la sopra evidenziata impostazione: posto che la valuta di riferimento per l'operatività in Polonia è lo zloty, le attività denominate in zloty vengono in linea di principio finanziate mediante provvista raccolta sul mercato domestico polacco nella medesima valuta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	---	---	---	---	---	---
A.2 Titoli di capitale	---	---	---	---	---	---
A.3 Finanziamenti a banche	10.297	11	4	---	---	629
A.4 Finanziamenti a clientela	9.316	96	---	---	---	4.776
A.5 Altre attività finanziarie	---	---	---	---	---	---
B. Altre attività	---	---	---	---	---	---
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	19.347	---	---	---	---	101
C.2 Debiti verso clientela	21	3	---	---	---	---
C.3 Titoli di debito	---	---	---	---	---	---
D. Altre passività	152	1	---	---	---	---
E. Derivati finanziari						
- Opzioni	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni corte	---	---	---	---	---	---
- Altri derivati	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---
+ Posizioni corte	---	---	---	---	---	---
Totale attività	19.613	107	4	---	---	5.405
Totale passività	19.520	4	---	---	---	101
Sbilancio (+/-)	(93)	103	4	---	---	5.304

3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che il Gruppo non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire in modo adeguato nuove risorse che costringa il Gruppo a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta molto alti per fronteggiare i propri impegni.

Banca IFIS non effettua raccolta del risparmio e non gode pertanto di risorse finanziarie che possono essere considerate almeno in parte stabili a costo contenuto. Le fonti finanziarie sono pertanto rappresentate dal patrimonio, dal prestito obbligazionario convertibile, da un programma di ricessione di crediti commerciali e, per la maggior parte, dalla raccolta effettuata sul mercato interbancario domestico ed internazionale (per la controllata IFIS Finance Sp. Z o. o., solo sul mercato domestico polacco). In considerazione della composizione dell'attivo della Banca, della tipologia di attività svolta e delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione che limitano l'operatività ai crediti commerciali di breve o brevissima durata (di norma non superiori a 6 mesi con l'eccezione dei crediti verso la pubblica amministrazione che possono presentare tempi medi di incasso fino a 12 mesi) il rischio di liquidità per Banca IFIS non rappresenta elemento di particolare criticità. La Banca ha altresì posto in essere un programma di rafforzamento patrimoniale, in parte realizzato nel mese di novembre 2005 in parte prospettico, a supporto non solo della solidità e stabilità della Banca al crescere dell'attività, ma anche dello sviluppo delle fonti interbancarie in linea con il programmato incremento dei volumi e delle dimensioni operative. Le risorse finanziarie disponibili allo stato sono adeguate ai volumi di attività della Banca attuali e prospettici. La Banca è comunque costantemente impegnata nell'armonico sviluppo delle proprie risorse finanziarie, sia dal punto di vista dimensionale che dei costi.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono la Tesoreria, che si occupa della gestione della liquidità, e la Direzione Generale per la funzione di risk management, che si occupa di definire e monitorare gli indicatori e i limiti.

In generale, l'Alta Direzione, sulla base delle indicazioni provenienti dalla tesoreria nonché dalle valutazioni sullo sviluppo degli impieghi, stabilisce le politiche di assunzioni di linee di finanziamento di durata superiore ai 3 mesi, al fine di supportare l'ordinaria attività di tesoreria di breve-brevissimo termine e di gestire e monitorare l'andamento del rischio di liquidità.

Il monitoraggio del rischio prevede l'osservazione di una serie di indicatori quali le regole di trasformazione delle scadenze determinate dalla Banca d'Italia; alcuni indici di bilancio; la verifica dell'esposizione sul mercato interbancario ripartita sulle varie forme tecniche; infine i tassi di concentrazione della raccolta sulle varie forme tecniche. Inoltre, al fine di monitorare il rischio di liquidità a breve termine, è prodotto un report giornaliero della posizione di tesoreria che espone anche l'ammontare delle fonti di finanziamento alternative teoricamente utilizzabili.

E' monitorato con particolare attenzione il rischio connesso al mancato rinnovo del programma di ricessione di crediti, nonché il rischio che il programma sia sottoposto alla procedura di ammortamento anticipato. In tale eventualità la Banca si troverebbe esposta all'esigenza di rifinanziare, nell'ambito delle procedure contrattualmente previste e nei tempi indicati, un importo massimo pari ad euro 200 milioni. A tale riguardo Banca IFIS verifica sistematicamente gli elementi

che rendono possibile l'ammortamento anticipato del programma e mantiene tendenzialmente linee di finanziamento alternative al fine di minimizzare il costo della sostituzione.

Con riferimento alle partecipate, l'attività di tesoreria di IFIS Finance è coordinata, all'interno delle politiche di Gruppo, dalla tesoreria di Banca IFIS, che si occupa di reperire disponibilità sul mercato domestico idonee a soddisfare le prevedibili esigenze di finanziamento. Ove necessario, naturalmente, la Banca può intervenire direttamente a favore della controllata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.2 Titoli di debito quotati	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A.3 Altri titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A. 4 Quote O.I.C.R.	---	---	---	---	---	---	---	---	---
A. 5 Finanziamenti	537.919	7.021	---	89.532	92.644	113.297	59.962	12.400	12.944
-banche	30.045	---	---	---	---	77.797	---	---	---
-clientela	507.874	7.021	---	89.532	92.644	35.500	59.962	12.400	12.944
Passività per cassa									
B. 1 Depositi	47.728	---	---	---	---	669.869	65.792	---	---
-banche	47.728	---	---	---	---	669.869	40.000	---	---
-clientela	---	---	---	---	---	---	25.792	---	---
B.2 Titoli di debito	---	---	---	---	---	---	---	43.737	---
B.3 Altre passività	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Operazioni "fuori bilancio"									
C. 1 Derivati finanziari con scambio di capitale	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---	---
C. 2 Depositi e finanziamenti da ricevere	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni corte	---	---	---	---	---	---	---	---	---
C. 3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	---	---	---	---	48	47	93	2.226	---
-posizioni lunghe	---	---	---	---	---	---	---	---	---
-posizioni corte	---	---	---	---	48	47	93	2.226	---

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	---	---	16.283	---	9.315	194
2. Titoli in circolazione	---	---	---	---	---	43.737
3. Passività finanziarie di negoziazione	---	---	---	---	---	---
4. Passività finanziarie al fair value	---	---	---	---	---	---
TOTALE 30/06/2007	---	---	16.283	--	9.315	43.931
TOTALE 31/12/2006	---	---	7.034	--	75.446	42.773

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	24.353	506	1	931	1
2. Debiti verso banche	693.597	64.000	---	---	---
3. Titoli in circolazione	43.737	---	---	---	---
4. Passività finanziarie di negoziazione	---	---	---	---	---
5. Passività finanziarie al fair value	---	---	---	---	---
TOTALE 30/06/2007	761.687	64.506	1	931	1
TOTALE 31/12/2006	923.281	37.944	1	417	3

4. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti come rischi di perdite economiche conseguenti a malfunzionamenti dei processi interni, a sistemi o procedure inadeguati, ad errori umani o ad eventi esterni. La gestione del rischio operativo richiede la capacità di identificare il rischio presente in tutti i prodotti, attività, processi, sistemi rilevanti che potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Allo stato attuale la struttura organizzativa preposta al controllo e gestione dei rischi operativi è l'Alta Direzione di Banca IFIS, ma, in considerazione del fatto che la categoria dei rischi operativi si colloca trasversalmente a tutti i processi bancari, l'attività di monitoraggio di tali rischi è affidata alla funzione di internal auditing di Gruppo che riporta all'Alta Direzione.

Per quanto concerne le pendenze legali connesse al rischio operativo e le possibili perdite, si segnala che allo stato attuale non si rilevano pendenze legali, nemmeno potenziali, connesse al manifestarsi di tale rischio.

Per quanto riguarda i sistemi interni di misurazione la Banca partecipa in sede Assifact al progetto GRIFO (Governo dei rischi operativi nel factoring) finalizzato alla definizione di metodologie e strumenti di misurazione dei rischi operativi connessi all'attività. La Banca ha inoltre internamente avviato un lavoro di analisi critica delle sofferenze per rilevare la genesi delle stesse e suddividere, se del caso, la perdita, effettiva o potenziale, fra le diverse categorie di rischio di credito o di rischio operativo, al fine di stabilire se esistono situazioni procedurali a rischio di generare eventi di perdita ad elevata componente operativa.

Rientra in questa categoria il rischio di perdite economiche conseguenti a fatti che incidono nell'area di competenza delle partecipate al 100%.

Allo stato attuale il monitoraggio del rischio operativo sulle controllate è assicurato dalla sistematica comunicazione delle informazioni rilevanti alla capogruppo, che assume decisioni in ordine alle strategie delle controllate anche per quanto riguarda i rischi.

Per quanto riguarda, infine, la Business Continuity, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato in data 20 dicembre 2006 il Piano di continuità operativa del Gruppo Bancario.

Il progetto di Business Continuity è stato sviluppato in tre fasi:

- la prima, dedicata alla valutazione di impatto, ha condotto ad esaminare i principali processi aziendali, con l'obiettivo di valutarne la vulnerabilità in caso di manifestazione di uno o più scenari di crisi: dall'indisponibilità dei locali alla interruzione dei servizi di terze parti;
- la seconda ha portato alla definizione delle strategie di continuità operativa, che illustrano gli indirizzi adottati dal Gruppo Banca IFIS per mitigare le conseguenze indotte dal manifestarsi di uno o più scenari di crisi;
- la terza si è concentrata sulla redazione del Piano di continuità operativa, ovvero dell'insieme delle iniziative e delle contromisure che devono essere adottate per contenere le interruzioni di operatività e di servizio entro i limiti consentiti dalle strategie di continuità operativa.

Del Piano di continuità operativa fa parte anche il piano di "Disaster Recovery" predisposto per fronteggiare eventi che comportino l'indisponibilità dei sistemi informativi aziendali.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che esso sia coerente. Banca IFIS è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello consolidato, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio, è dinamica nel tempo ed è funzione degli obiettivi fissati in sede di pianificazione. Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese degli impieghi, delle altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto tramite la politica di pay out; la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza.

Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene ogni qualvolta si programmino operazioni di carattere straordinario. In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si analizzano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti.

Operazioni su azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 10 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2006 Banca IFIS deteneva n. 352.122 azioni proprie per un controvalore di 3.727 mila euro ed un valore nominale pari a 352.122 euro.

Nel corso del semestre Banca IFIS ha acquistato, al prezzo medio ponderato di euro 9,96 n. 494.768 azioni proprie per un controvalore di 4.929 mila euro ed un valore nominale di 494.768 euro. La giacenza complessiva alla fine del primo semestre 2007 risulta pertanto pari a n. 846.890 azioni proprie per un controvalore di 8.656 mila euro (prezzo medio di carico 10,22 euro per azione) ed un valore nominale pari a 846.890 euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci di patrimonio netto	Importo al 30/06/2007	Importo al 31/12/2006
Capitale	29.056	28.892
Sovrapprezzi di emissione	34.911	35.869
Riserve:	38.857	28.377
- <i>Riserva legale</i>	3.572	2.835
- <i>Riserva straordinaria</i>	28.071	20.941
- <i>Transizione ai principi contabili internazionali</i>	(1.389)	(1.141)
- <i>Riserva acquisto azioni proprie</i>	10.000	8.000
- <i>Altre riserve</i>	(1.397)	(2.258)
Riserve da valutazione:	2.100	3.284
- <i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.100	3.284
Strumenti di capitale	611	611
Azioni proprie (-)	(8.656)	(3.727)
Utile netto	8.246	15.012
Totale patrimonio netto	105.125	108.318

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati secondo le regole della Circolare n. 155 di Banca d'Italia.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di capitale sociale, sovrapprezzi di emissione e riserve. Gli elementi negativi comprendono le azioni proprie detenute dalla Banca a fine esercizio e le immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio supplementare sono rappresentati dal saldo positivo tra le riserve da valutazione positive e negative, al netto dell'effetto fiscale, riferito ai titoli di capitale classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita", opportunamente rettificata dai filtri prudenziali negativi.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello non è quantificabile per assenza di elementi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2007	Totale 31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	97.777	96.477
Filtri prudenziali del patrimonio base	---	---
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	---	---
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	---	---
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	97.777	96.477
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.100	2.985
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	---	---
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.050)	(1.642)
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	1.050	1.343
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	98.827	97.820
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	---	---
F. Patrimonio di vigilanza	98.827	97.820

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, il Gruppo Banca IFIS, al 30 giugno 2007, presentava un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 12,9% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 13,1%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/07	31/12/06	30/06/07	31/12/06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	1.031.261	1.147.883	755.282	720.975
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	964.263	1.093.160	708.584	686.435
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	932.117	1.049.881	676.596	656.359
1.1 Governi e Banche Centrali	48.703	56.335	---	---
1.2 Enti pubblici	144.395	154.470	28.879	30.894
1.3 Banche	107.842	267.014	21.568	53.403
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	631.177	572.062	626.149	572.062
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	---	---	---	---
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	---	---	---	---
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	702	702	702	702
5. Altre attività per cassa	31.444	42.577	31.286	29.374
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	66.998	54.723	46.698	34.540
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	66.998	54.723	46.698	34.540
1.1 Governi e Banche Centrali	5.850	5.472	---	---
1.2 Enti pubblici	18.062	18.389	3.612	3.678
1.3 Banche	---	---	---	---
1.4 Altri soggetti	43.086	30.862	43.086	30.862
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	---	---	---	---
2.1 Governi e Banche Centrali	---	---	---	---
2.2 Enti pubblici	---	---	---	---
2.3 Banche	---	---	---	---
2.4 Altri soggetti	---	---	---	---
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHI DI CREDITO	---	---	60.422	57.678
B.2 RISCHI DI MERCATO	---	---	---	---
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	---	---
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	---	---
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	---	---
+ rischio di cambio	X	X	---	---
+ altri rischi	X	X	---	---
2. MODELLI INTERNI	X	X	---	---
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	---	---
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	---	---
+ rischio di cambio	X	X	---	---
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	---	---
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	60.422	57.678
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	755.282	720.975
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	12,9%	13,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	13,1%	13,6%

**PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI
D'AZIENDA**

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante il semestre

La Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni aziendali durante il semestre.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura della semestrale

La Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni aziendali dopo la chiusura del semestre.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 30 giugno 2007 Banca IFIS S.p.A. è controllata da La Scogliera S.p.A. e controlla al 100% le società Immobiliare Marocco S.p.A., immobiliare strumentale, e IFIS Finance Sp. Z o. o., società di factoring polacca acquistata il 31 luglio 2006. Gli assetti del Gruppo non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Banca IFIS, inclusi gli amministratori (esecutivi o non esecutivi) della Banca.

Dirigenti con responsabilità strategica

benefici a breve termine per i dipendenti	benefici successivi al rapporto di lavoro	altri benefici a lungo termine	indennità per cessazione del rapporto di lavoro	pagamenti basati su azioni
1.147	---	---	13	44

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

(in migliaia di euro)

	CREDITI VERSO	DEBITI VERSO	GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	PROVENTI VERSO	ONERI VERSO
Impresa controllante:	556	7.453	---	99	4
La Scogliera S.p.A.	556	7.453	---	99	4
Impresa controllata consolidata integralmente:	---	---	---	---	---
Immobiliare Marocco S.p.A.	---	---	---	---	---
Dirigenti con responsabilità strategiche	---	180	---	1	---
Altre parti correlate	5.657	13	---	199	---
Totale	6.214	7.647	---	299	4

Nel corso del semestre sono state effettuate le operazioni di seguito illustrate con le parti correlate.

E' continuato il rapporto di conto corrente con la controllante La Scogliera S.p.A.. Il saldo al 30 giugno 2007 evidenzia un debito di Banca IFIS S.p.A. verso la controllante pari a 7.453 mila euro. I rapporti con La Scogliera S.p.A. sono regolati a condizioni di mercato.

E' stato inoltre concesso in locazione da Banca IFIS a La Scogliera una parte dell'immobile che aveva ospitato la sede della Banca fino alla fine del 2005. Il contratto prevede la corresponsione di canoni di locazione per 42 mila euro oltre iva annui. Il prezzo è stato stabilito a condizioni di mercato.

Banca IFIS ha optato, insieme alla controllante La Scogliera S.p.A. e alla controllata Immobiliare Marocco S.p.A., per l'applicazione dell'istituto della tassazione di Gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86.

I rapporti fra società del Gruppo sono stati regolati mediante scrittura privata rinnovata tra le parti in data 28 maggio 2007 per il triennio 2007-2009 Banca IFIS ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera S.p.A. ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione.

In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di Banca IFIS è trasferito alla consolidante La Scogliera S.p.A. che provvede alla determinazione del reddito di Gruppo. In seguito all'opzione, Banca IFIS ha iscritto un debito al 30 giugno 2007 verso la controllante pari a 219 mila euro per il debito di Ires corrente di competenza del periodo. Il debito tiene conto della compensazione delle perdite fiscali della controllante secondo la procedura prevista dalla normativa in oggetto nonché sulla base degli specifici accordi stipulati fra le società.

Sempre in applicazione di tale istituto la controllante Marocco S.p.A. ha trasferito il reddito imponibile alla consolidante La Scogliera S.p.A., iscrivendosi un credito verso la controllante al 30 giugno 2007 di 556 mila euro.

E' stata concessa una linea di credito, nella forma di apertura di credito in conto corrente, a favore di una società controllata da uno stretto familiare di un consigliere, per l'importo di euro 2.000 mila, utilizzata al 30 giugno 2007 per euro 2.048 mila, regolata a condizioni di mercato. La linea di credito è assistita da pegno su deposito di contante L'operazione è stata perfezionata prima che la società debitrice potesse essere considerata parte correlata.

E' stato stipulato un contratto di fornitura di servizi che vede controparte una società controllata da uno stretto familiare di un consigliere per l'importo di euro 9 mila.. Il contratto è relativo a servizi web e in materia di marketing relazionale ed è regolato a condizioni di mercato.

E' stato concesso un mutuo decennale, garantito da ipoteca immobiliare capiente, per l'importo iniziale di euro 3.000 mila, a favore di uno stretto familiare di un consigliere, regolato a condizioni di mercato; l'importo residuo al 30 giugno 2007 era pari a euro 2.477 mila. L'operazione, in normale e regolare ammortamento, è stata deliberata prima che il debitore potesse essere considerato parte correlata.

E' stata posta in essere ordinaria attività di factoring a favore di un'impresa amministrata da uno stretto familiare di un membro esecutivo del consiglio di amministrazione. L'esposizione complessiva verso tale parte correlata ammonta al 30 giugno 2007 ad euro 1.132 mila L'operatività è posta in essere a condizioni di mercato.

Sono stati inoltre erogati finanziamenti di importo non rilevante nella forma dello scoperto di conto corrente a favore di dipendenti. I finanziamenti, a revoca, sono fruttiferi di interessi superiori al costo marginale di raccolta della Banca.

Al 30 giugno 2007 non risultavano in essere garanzie verso parti controllanti, controllate o correlate.

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Banca IFIS ritiene che lo strumento dell'aumento di capitale a favore di amministratori direttamente coinvolti nella gestione e di dipendenti della banca, da sottoscrivere ai valori di mercato correnti alla data di assegnazione del diritto e da esercitarsi dopo un periodo di tempo ragionevolmente lungo, possa rappresentare uno strumento di partecipazione alla creazione del valore da parte di tutti i destinatari nonché un elemento significativo di fidelizzazione.

Al 30 giugno 2007 risultano in essere i seguenti piani di stock options:

- Piano A2/D2 (deliberato il 5 maggio 2004) che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 7,42 esercitabile originariamente nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007 e successivamente parzialmente modificato nel periodo di esercitabilità, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni normative in materia di tassazione dei profitti, che risulta ora dal 6 maggio al 31 dicembre 2007, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano A3/D3 (deliberato il 15 dicembre 2004) che ammonta ad altre n. 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 7,05 che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.
- Piano n. 4 che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 settembre – 31 dicembre 2010, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano n. 5 che ammonta a totali 250.000 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2011, di cui 59.200 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 190.800 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

Alla data della presente relazione semestrale sono state esercitate n. 168.050 opzioni relative al secondo piano di Stock Option A2/D2.

Venezia - Mestre, 27 settembre 2007

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato

Giovanni Bossi

**RELAZIONE DI REVISIONE
CONTABILE LIMITATA ALLA
RELAZIONE SEMESTRALE**

ALLEGATI
ALLA RELAZIONE SEMESTRALE
CONSOLIDATA

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30/06/2007	31/12/2006
10 Cassa e disponibilità liquide	22.314	11.791
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.255.563	6.287.535
60 Crediti verso banche	107.098.362	264.086.198
70 Crediti verso clientela	824.227.292	794.391.797
100 Partecipazioni	16.900.119	16.900.119
110 Attività materiali	5.704.594	5.653.137
120 Attività immateriali	958.277	814.126
130 Attività fiscali	1.415.554	2.399.326
(a) correnti	123	497
(b) anticipate	1.415.431	2.398.829
150 Altre attività	2.036.352	2.329.020
TOTALE DELL'ATTIVO	962.618.427	1.092.873.049

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30/06/2007	31/12/2006
10 Debiti verso banche	757.597.053	836.393.348
20 Debiti verso clientela	25.791.819	82.559.771
30 Titoli in circolazione	43.737.280	42.692.987
80 Passività fiscali	1.322.205	1.356.622
(a) correnti	188.464	296.489
(b) differite	1.133.741	1.060.133
100 Altre passività	26.410.689	18.270.327
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.120.556	1.433.103
130 Riserve da valutazione	2.100.098	3.284.125
150 Strumenti di capitale	611.328	611.328
160 Riserve	40.429.905	30.505.292
170 Sovrapprezzi di emissione	34.910.755	35.868.833
180 Capitale	29.055.962	28.892.362
190 Azioni proprie (-)	(8.655.602)	(3.727.075)
200 Utile (perdita) d'esercizio	8.186.379	14.732.026
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	962.618.427	1.092.873.049

CONTO ECONOMICO

(in euro)

Voci	30/06/2007	30/06/2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	23.755.022	16.336.911
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(15.526.916)	(8.618.218)
30 Margine di interesse	8.228.106	7.718.693
40 Commissioni attive	14.761.991	14.089.121
50 Commissioni passive	(1.054.076)	(966.162)
60 Commissioni nette	13.707.915	13.122.959
70 Dividendi e proventi simili	45.535	6.875
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(40.146)	(49.962)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.069.907	0
(a) crediti	0	-
(b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.069.907	0
(d) passività finanziarie	0	0
120 Margine di intermediazione	23.011.317	20.798.565
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(462.466)	(2.505.608)
(a) crediti	(462.466)	(2.505.608)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	22.548.851	18.292.957
150 Spese amministrative:	(9.907.950)	(7.372.771)
(a) spese per il personale	(6.347.903)	(4.354.996)
(b) altre spese amministrative	(3.560.047)	(3.017.775)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(523.442)	(274.759)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(182.660)	(154.547)
190 Altri oneri/proventi di gestione	283.827	325.119
200 Costi operativi	(10.330.225)	(7.476.958)
250 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	12.218.626	10.815.999
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.032.247)	(4.146.504)
290 Utile (Perdita) dell'esercizio	8.186.379	6.669.495

Prospetto delle partecipazioni rilevanti in società per azioni non quotate o società a responsabilità limitata.

Il presente documento è redatto in conformità all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	PERCENTUALE	TITOLO DI POSSESSO
Immobiliare Marocco S.p.A.	100%	proprietà
IFIS Finance Sp Zo.o.	100%	proprietà
Cofin Aviation S.r.L.	20%	proprietà
Ifinance S.r.L.	10%	proprietà
Arendi S.r.L.	14%	proprietà

Le società elencate sopra hanno tutte la loro sede legale in Italia, ad eccezione della società IFIS Finance Sp. Z o.o. che ha sede legale in Varsavia (Polonia).

Le partecipazioni sopra indicate sono tutte possedute per via diretta.